

GAZZETTA



UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Martedì, 16 maggio 1961

**SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI
MENO I FESTIVI**

**DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650 841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 886-144**

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico o normativo dei lavoratori).
Anno L. 13.390 - Semestrale L. 7.380 - Trimestrale L. 4.020 -
Un fascicolo L. 60 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

**AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME
SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI**
Anno L. 12.030 - Semestrale L. 6.520 - Trimestrale L. 3.510

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Anno L. 10.020 - Semestrale L. 5.520 - Trimestrale L. 3.010 -
Un fascicolo L. 50 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

*I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni
dalla data di pubblicazione*

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarié nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Ministero della difesa-Esercito: Ripristino di decorazione al valor militare Pag. 1894

LEGGI E DECRETI

1961

LEGGE 23 febbraio 1961, n. 340.
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo europeo per lo scambio delle sostanze terapeutiche di origine umana e relativo Protocollo firmato a Parigi il 15 dicembre 1958 Pag. 1894

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 maggio 1961.
Scioglimento del Consiglio comunale di Castelvittorio. Pag. 1907

DECRETO MINISTERIALE 18 marzo 1961.
Terzo provvedimento di variazione dello stato di previsione delle entrate e delle spese del « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori » e della « Gestione per la formazione professionale degli apprendisti » per lo esercizio 1960-61 Pag. 1907

DECRETO MINISTERIALE 7 aprile 1961.
Costituzione del Collegio sindacale della Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina Pag. 1908

DECRETO MINISTERIALE 15 aprile 1961.
Aggregazione alla Cassa unica per gli assegni familiari degli operai giornalieri assunti dal comune di Viadana per lavori di carattere occasionale di durata non superiore a 15 giorni in un anno Pag. 1908

DECRETO MINISTERIALE 21 aprile 1961.
Approvazione di una tariffa di capitalizzazione presentata dalla Società « Reale mutua di assicurazioni », con sede in Torino Pag. 1909

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1961.
Classificazione a comunali delle strade « Traversagno » e « Tre Ponti » del Consorzio di bonifica Polesana. Pag. 1909

DECRETO MINISTERIALE 4 maggio 1961.
Istituzione di un corso preparatorio al conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento dell'educazione fisica per le provincie di Sassari e Nuoro, con sede in Sassari. Pag. 1909

RELAZIONE e DECRETO PREFETTIZIO 5 maggio 1961.
Proroga della gestione commissariale del comune di Senorbi (Cagliari) Pag. 1909

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero della pubblica istruzione:
Vacanza della cattedra di « Clinica chirurgica generale e terapia chirurgica », presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Firenze Pag. 1910

Vacanza della cattedra di « Chimica farmaceutica e tossicologica », presso la Facoltà di farmacia della Università di Firenze Pag. 1910

Vacanza delle cattedre di « Elementi costruttivi », « Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti » e di « Elementi di architettura e rilievo dei monumenti » nella Facoltà di architettura della Università di Roma Pag. 1910

Ministero dei lavori pubblici: Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato dei reliquati d'argine siti in sponda sinistra del fiume Tagliamento, in comune di Latisana (Udine) Pag. 1910

Ministero della marina mercantile: Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area sita sulla spiaggia del comune di Capaccio (frazione Paestum) Pag. 1911

Ministero della pubblica istruzione:
Diffida per smarrimento di certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma originale di laurea Pag. 1911
Diffida per smarrimento del certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio professionale Pag. 1911

- Diffida per smarrimento di diploma di laurea Pag. 1911
 Diffida per smarrimento di certificato sostitutivo di diploma originale di laurea Pag. 1911
 Approvazione della convenzione per il mantenimento della Scuola autonoma di ostetricia di Camerino . Pag. 1911
Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Costituzione del Consorzio irriguo di miglioramento fondiario « Gambarello » con sede nel comune di Chiusa Pesio (Cuneo), e nomina della deputazione provvisoria dell'Ente Pag. 1911
Ministero della difesa-esercito: Trasferimento dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato dell'immobile « ex Forte di Borgoforte » sito nel comune di Borgoforte (Mantova) Pag. 1911
Ministero del lavoro e della previdenza sociale:
 Revoca degli amministratori e dei sindaci della Società cooperativa di consumo « Bernardino Ramazzini », con sede in Roma e nomina di un commissario governativo Pag. 1911
 Scioglimento della Società cooperativa edilizia « Settimo Cielo d'Arezzo » con sede in Arezzo Pag. 1911
 Scioglimento della Società cooperativa di produzione e lavoro « Alfa - fra combattenti e reduci », con sede in Maddaloni (Caserta) Pag. 1911
 Scioglimento della Società cooperativa « S. Savino », con sede in Civitanova Alta (Macerata) Pag. 1912
 Nomina del liquidatore della Società cooperativa edilizia « Roma Nuova » (ora « Ostia »), con sede in Roma. Pag. 1912
 Sostituzione del presidente del Comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa edilizia di Solara di Modena Pag. 1912
 Sostituzione di due membri del Comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa « Caseificio San Clemente », con sede in Valdagno (Vicenza) Pag. 1912
Ministero del tesoro:
 Esito di ricorso Pag. 1912
 Media dei cambi e dei titoli Pag. 1912

CONCORSI ED ESAMI

- Ministero della difesa-esercito:** Nomina della Commissione giudicatrice del concorso per il reclutamento di centoventi tenenti medici in s.p.e. indetto con decreto ministeriale 21 luglio 1960 Pag. 1913
Ministero dell'interno: Graduatoria del concorso al posto di segretario generale di 2ª classe (grado II) vacante nel comune di Aversa Pag. 1913
Ministero della pubblica istruzione: Composizione della Commissione giudicatrice del concorso per esami a un posto di applicato aggiunto in prova in attuazione dei commi primo e terzo dell'art. 85 dello statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige ed ai sensi dei decreti del Presidente della Repubblica 21 novembre 1951, n. 1396, 29 dicembre 1956, n. 1507, ai fini del reclutamento del personale avente conoscenza della lingua tedesca, per il conservatorio di musica di Bolzano Pag. 1913
Ministero del lavoro e della previdenza sociale:
 Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito del concorso per esami a quaranta posti di ispettore di 2ª classe nel ruolo della carriera direttiva dell'Ispettorato del lavoro, indetto con decreto ministeriale 14 ottobre 1958 Pag. 1914
 Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito del concorso per esami a venti posti di consigliere di 3ª classe nel ruolo della carriera direttiva dell'Ispettorato del lavoro, indetto con decreto ministeriale 14 ottobre 1958 Pag. 1914
Ufficio medico provinciale di Rovigo: Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Rovigo Pag. 1914
Ufficio medico provinciale di Frosinone: Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Frosinone Pag. 1915
Ufficio medico provinciale di La Spezia: Graduatoria generale del concorso ad un posto di ufficiale sanitario del comune di La Spezia Pag. 1915
Ufficio medico provinciale di Ferrara: Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Ferrara Pag. 1915

- Ufficio medico provinciale di Benevento:** Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Benevento Pag. 1916
Ufficio medico provinciale di Lecce: Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Lecce Pag. 1916

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 118 DEL 15 MAGGIO 1961:

MINISTERO DELLA SANITA

DIREZIONE GENERALE DEL SERVIZIO FARMACEUTICO

Elenco delle specialità medicinali nazionali ed estere registrate durante il semestre 1º luglio-31 dicembre 1959. (1019)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ripristino di decorazione al valor militare

Decreto Presidenziale 11 marzo 1961, registrato alla Corte dei conti, addì 17 aprile 1961, registro n. 55 Esercito, foglio n. 69.

SPECCHIO Antonio da Minervino Murge (Bari) classe 1897, distretto Bari. — Gli è ripristinata, a decorrere dal 21 marzo 1960, la medaglia d'argento al valor militare concessagli con decreto luogotenenziale 13 giugno 1918 e successivamente perduta con notificazione pubblicata sul B.U. 1932, dispensa 48, pagina 2681.

(2686)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 23 febbraio 1961, n. 340.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo europeo per lo scambio delle sostanze terapeutiche di origine umana e relativo Protocollo firmato a Parigi il 15 dicembre 1958.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo europeo per lo scambio delle sostanze terapeutiche di origine umana, con Protocollo e Allegati, firmato a Parigi il 15 dicembre 1958.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo precedente a decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità dell'articolo 8 dell'Accordo stesso.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 febbraio 1961

GRONCHI

FANFANI — SEGNI —
 TRABUCCHI — GIARDINA

Visto, il Guardasigilli: CONELLA

ALLEGATO

European Agreement on the exchange
of therapeutic substances of human origin

The Governments signatory hereto, being Members of the Council of Europe,

Considering that therapeutic substances of human origin are by their very nature the result of an act of the human donor and therefore not available in unlimited quantities;

Considering that it is most desirable that member countries, in a spirit of European solidarity, should assist one another in the supply of these therapeutic substances, should the need arise;

Considering that such mutual assistance is only possible if the character and use of such therapeutic substances are subject to rules laid down jointly by the member countries and if the necessary import facilities and exemptions are granted,

Have agreed as follows:

Article 1.

For the purposes of this Agreement, the expression « therapeutic substances of human origin » refers to human blood and its derivatives.

The provisions of this Agreement may be extended to cover other therapeutic substances of human origin by exchange of letters between two or more of the Contracting Parties.

Article 2.

The Contracting Parties undertake, provided that they have sufficient stocks for their own needs, to make therapeutic substances of human origin available to other Parties who are in urgent need of them and to charge only those costs involved in the collection, processing and carriage of such substances.

Article 3.

Therapeutic substances of human origin shall be made available to the other Contracting Parties subject to the express condition that no profit is made on them, that they shall be used solely for medical purposes and shall be delivered only to bodies designated by the Governments concerned.

Article 4.

The Contracting Parties shall certify that the minimum requirements with regard to the properties of the therapeutic substances, and the regulations on labelling, packing and dispatch, as laid down in the Protocol to this Agreement, have been observed.

They shall also comply with any rules to which they have subscribed with regard to international standardisation in this field.

All consignments of therapeutic substances of human origin shall be accompanied by a certificate to the effect that they were prepared in accordance with the specifications in the Protocol. This certificate shall be based on the model to be found in Annex 1 to the Protocol.

ALLEGATO

Accord Européen relatif à l'échange
de substances thérapeutiques d'origine humaine

Les Gouvernements signataires, Membres du Conseil de l'Europe,

Considérant que les substances thérapeutiques d'origine humaine, de par leur nature même, proviennent d'un acte du donateur humain et ne sont donc disponibles qu'en quantité limitée;

Estimant qu'il est hautement souhaitable que, dans un esprit de solidarité européenne, les pays membres se prêtent une assistance mutuelle en vue de la fourniture de ces substances thérapeutiques, si la nécessité s'en fait sentir;

Considérant que cette assistance mutuelle n'est possible que si les propriétés et l'emploi de ces substances thérapeutiques sont soumis à des règles établies en commun par les pays membres et si l'importation de ces substances thérapeutiques bénéficie des facilités et exemptions nécessaires,

Sont convenus de ce qui suit:

Article 1^{er}

Aux fins d'application du présent Accord, les termes « substances thérapeutiques d'origine humaine » désignent le sang humain et ses dérivés.

Les dispositions du présent Accord peuvent être étendues à d'autres substances thérapeutiques d'origine humaine par échange de lettres entre deux ou plusieurs des Parties Contractantes.

Article 2.

Les Parties Contractantes s'engagent, pour autant qu'elles disposent de réserves suffisantes pour leurs propres besoins, à mettre les substances thérapeutiques d'origine humaine à la disposition des autres Parties qui en ont un besoin urgent, sans autre rémunération que celle nécessaire au remboursement de collecte, de préparation et de transport de ces substances.

Article 3.

Les substances thérapeutiques d'origine humaine sont mises à la disposition des autres Parties Contractantes sous les conditions expresses qu'elles ne donneront lieu à aucun bénéfice, qu'elles seront utilisées uniquement à des fins médicales et qu'elles ne seront remises qu'à des organismes désignés par les Gouvernements intéressés.

Article 4.

Les Parties Contractantes garantissent le respect des spécifications minimum relatives aux propriétés des substances thérapeutiques, ainsi que des règles concernant leur étiquetage, emballage et expédition, telles qu'elles sont définies dans le Protocole au présent Accord.

Elle se conformeront en outre aux règles auxquelles elles ont adhéré en matière de standardisation internationale dans ce domaine.

Tout envoi de substances thérapeutiques sera accompagné d'un certificat attestant qu'il a été préparé en conformité avec les spécifications du Protocole. Ce certificat sera établi selon le modèle figurant à l'annexe 1 au Protocole.

The Protocol and its Annexes may be amended or supplemented by the Governments of the Parties to this Agreement.

Article 5.

The Contracting Parties shall take all necessary measures to exempt from all import duties therapeutic substances of human origin placed at their disposal by the other Parties.

They shall also take all necessary measures to provide for the speedy delivery of these substances, by the most direct route, to the consignees referred to in Article 3 of this Agreement.

Article 6.

The Contracting Parties shall forward to one another, through the Secretary-General of the Council of Europe, a list of the bodies empowered to issue certificates as provided in Article 4 of this Agreement.

They shall also forward a list of bodies empowered to distribute imported therapeutic substances of human origin.

Article 7.

The present Agreement shall be open to the signature of Members of the Council of Europe, who may become Parties to it either by:

a) signature without reservation in respect of ratification, or

b) signature with reservation in respect of ratification followed by ratification.

Instruments of ratification shall be deposited with the Secretary-General of the Council of Europe.

Article 8.

The present Agreement shall enter into force on the first day of the month following the date on which three Members of the Council shall, in accordance with Article 7, have signed the Agreement without reservation in respect of ratification or shall have ratified it.

In the case of any Member of the Council who shall subsequently sign the Agreement without reservation in respect of ratification, or who shall ratify it, the Agreement shall enter into force on the first day of the month following such signature or deposit of the instrument of ratification.

Article 9.

The Committee of Ministers of the Council of Europe may invite any non-Member State to accede to the present Agreement. Such accession shall take effect on the first day of the month following the deposit of the instrument of accession with the Secretary-General of the Council of Europe.

Article 10.

The Secretary-General of the Council of Europe shall notify Members of the Council and acceding States:

a) of the date of entry into force of this Agreement and of the names of any Members who have signed without reservation in respect of ratification or who have ratified it;

b) of the deposit of any instrument of accession in accordance with Article 9;

Le Protocole et ses annexes pourront être modifiés ou complétés par les Gouvernements des Parties au présent Accord.

Article 5.

Les Parties Contractantes prendront toutes mesures nécessaires en vue d'exempter de tous droits d'importation les substances thérapeutiques mises à leur disposition par les autres Parties.

Elles prendront également toutes mesures nécessaires pour assurer, par la voie la plus directe, la livraison rapide de ces substances aux destinataires visés à l'article 3 du présent Accord.

Article 6.

Les Parties Contractantes se communiqueront, par l'entremise du Secrétaire Général du Conseil de l'Europe, une liste des organismes habilités à établir le certificat prévu à l'article 4 du présent Accord.

Elles communiqueront également une liste des organismes habilités pour la distribution des substances thérapeutiques d'origine humaine importées.

Article 7.

Le présent Accord est ouvert à la signature des Membres du Conseil de l'Europe qui peuvent y devenir Parties par:

(a) la signature sans réserve de ratification, ou

(b) la signature sous réserve de ratification suivie de ratification.

Les instruments de ratification seront déposés près le Secrétaire Général du Conseil de l'Europe.

Article 8.

Le présent Accord entrera en vigueur le premier jour du mois suivant la date à laquelle trois Membres du Conseil, conformément aux dispositions de l'article 7, auront signé l'Accord sans réserve de ratification ou l'auront ratifié.

Pour tout Membre qui le signera ultérieurement sans réserve de ratification ou le ratifiera, l'Accord entrera en vigueur le premier jour du mois suivant la signature ou le dépôt de l'instrument de ratification.

Article 9.

Le Comité des Ministres du Conseil de l'Europe peut inviter tout Etat non membre du Conseil à adhérer au présent Accord. L'adhésion prendra effet le premier jour du mois suivant le dépôt de l'instrument d'adhésion auprès du Secrétaire Général du Conseil de l'Europe.

Article 10.

Le Secrétaire Général du Conseil de l'Europe notifiera aux Membres du Conseil et aux Etats adhérents:

(a) la date de l'entrée en vigueur du présent Accord et les noms des Membres l'ayant signé sans réserve de ratification ou l'ayant ratifié;

(b) le dépôt de tout instrument d'adhésion effectué en application des dispositions de l'article 9;

c) of any notification received in accordance with Article 11 and its effective date;

d) of any amendment to the Protocol or its Annexes under Article 4, paragraph 4.

Article 11.

The present Agreement shall remain in force indefinitely.

Any Contracting Party may terminate its own application of the Agreement by giving one year's notice to that effect to the Secretary-General of the Council of Europe.

In witness whereof the undersigned, duly authorised thereto by their respective Governments, have signed the present Agreement.

Done at Paris this 15th day of December 1958, in the English and French languages, both texts being equally authoritative, in a single copy which shall remain deposited in the archives of the Council of Europe. The Secretary-General shall transmit certified copies to each of the signatory and acceding Governments.

For the Government of the Republic of Austria:

For the Government of the Kingdom of Belgium:

For the Government of the Kingdom of Denmark:

For the Government of the French Republic:

For the Government of the Federal Republic of Germany (with reservation in respect of ratification):

For the Government of the Kingdom of Greece:

For the Government of the Iceland Republic:

For the Government of Ireland:

For the Government of the Italian Republic (with reservation in respect of ratification):

For the Government of the Grand Duchy of Luxembourg (with reservation in respect of ratification):

For the Government of the Kingdom of the Netherlands:

For the Government of the Kingdom of Norway:

For the Government of the Kingdom of Sweden:

For the Government of the Turkish Republic (with reservation in respect of ratification):

For the Government of the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland:

(c) toute notification reçue en application des dispositions de l'article 11 et la date à laquelle celle-ci prendra effet;

(d) tout amendement apporté au Protocole et à ses annexes aux termes du quatrième alinéa de l'article 4.

Article 11.

Le présent Accord demeurera en vigueur sans limitation de durée.

Toute Partie Contractante pourra mettre fin, en ce qui la concerne, à l'application du présent Accord en donnant un préavis d'un an à cet effet au Secrétaire Général du Conseil de l'Europe.

En foi de quoi, les soussignés, dûment autorisés à cet effet par leurs Gouvernements respectifs, ont signé le présent Accord.

Fait à Paris, le 15 décembre 1958, en français et en anglais, les deux textes faisant également foi, en un seul exemplaire qui sera déposé dans les archives du Conseil de l'Europe. Le Secrétariat Général en communiquera copie certifiée conforme à chacun des Gouvernements signataires et adhérents.

Pour le Gouvernement de la République d'Autriche:

Pour le Gouvernement du Royaume de Belgique:

Pour le Gouvernement du Royaume de Danemark:

Pour le Gouvernement de la République française:

Pour le Gouvernement de la République Fédérale d'Allemagne (sous réserve de ratification):

Pour le Gouvernement du Royaume de Grèce:

Pour le Gouvernement de la République islandaise:

Pour le Gouvernement d'Irlande:

Pour le Gouvernement de la République italienne (sous réserve de ratification):

Pour le Gouvernement du Grand Duché de Luxembourg (sous réserve de ratification):

Pour le Gouvernement du Royaume des Pays-Bas:

Pour le Gouvernement du Royaume de Norvège:

Pour le Gouvernement du Royaume de Suède:

Pour le Gouvernement de la République turque (sous réserve de ratification):

Pour le Gouvernement du Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord:

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri

SEGNÌ

Protocol to the Agreement

PART I

GENERAL PROVISIONS

A. *Labelling*

A label printed in two languages, based on the appropriate model to be found in Annexes 2 to 6 to the Protocol, shall be affixed to each container or giving-set.

B. *Packing and dispatch*

Whole human blood shall be dispatched in containers in which a temperature of 4° to 6° C. is maintained throughout the period of transport.

This condition is not required for the derivatives mentioned in the Protocol.

C. *Products and apparatus*

The products and apparatus referred to in Part II of this Protocol shall be sterile, non-pyrogenic and non-toxic.

It is recommended that the giving-set, as well as the solvents required for the dried products, be sent with each consignment.

PART II

SPECIFIC PROVISIONS

1. **WHOLE HUMAN BLOOD**

Whole human blood is blood which has been mixed with a suitable anticoagulant, after collection from a human subject in normal health.

The blood not be obtained from a human subject:

a) who is known to be suffering or to have suffered from syphilis,

b) whose blood has not been tested with negative results for evidence of syphilitic infection, or

c) who is not, as far as can be ascertained after medical inspection or simple examination and consideration of his medical history, free from disease transmissible by blood transfusion.

The blood shall be withdrawn aseptically through a closed system of sterile tubing into a sterile container in which the anticoagulant solution has been placed before the container is sterilised. The equipment used must be pyrogen-free. When withdrawal is complete the container shall be immediately sealed and cooled to 4° to 6° C. and not opened thereafter before dispatch to one of the Member States. The blood will be collected into a citrate solution of acid reaction containing dextrose. No antiseptic or bacteriostatic substance shall be added.

The volume of the anticoagulant solution must not exceed 22 % of the whole human blood, and the haemoglobin content must not be less than 9.7 gr/100 ml.

Blood group. — The blood group under the ABO system shall have been determined by examination of both corpuscles and serum and that under the Rh system by examination of the corpuscles, using a separate sample of the donor's blood. When there is national standard, or nationally recommended technique of blood grouping, that shall be used.

Protocole à l'Accord

PREMIÈRE PARTIE

CONDITIONS GÉNÉRALES

A. *Étiquetage*

Chaque récipient ou accessoire sera muni, avant son expédition, d'une étiquette en langues anglaise et française, établie selon le modèle correspondant figurant aux annexes 2 à 6 au présent Protocole.

B. *Emballage et expédition*

Le sang humain total sera toujours expédié dans un emballage qui maintiendra une température de 4° à 6° C durant toute la période du transport.

Cette condition n'est pas exigée pour les dérivés prévus au Protocole.

C. *Produits et accessoires*

Les produits et accessoires prévus dans la II^e partie du présent Protocole seront: stériles, apyrogènes et non toxiques.

Il est recommandé de joindre aux envois les accessoires nécessaires à l'utilisation du sang humain et de ses dérivés, ainsi que les solvants pour les produits secs.

II^e PARTIE

CONDITIONS SPÉCIALES

1. **SANG HUMAIN TOTAL**

Le sang humain total est le sang qui a été mélangé à un anticoagulant approprié après son prélèvement à un sujet humain normal.

Le sang n'est pas prélevé à un sujet:

(a) qui est connu comme atteint ou ayant été atteint de syphilis, ou

(b) dont les tests sanguins d'infection syphilitique n'ont pas été négatifs, ou

(c) qui n'est pas indemne d'une maladie transmissible par la transfusion sanguine, autant que cela peut être assuré par son examen médical et par l'étude de ses antécédents.

Le sang est prélevé aseptiquement, à travers un dispositif tubulaire clos et stérile, dans un flacon stérile, dans lequel la solution anticoagulante a été placée avant la stérilisation du flacon. Le matériel utilisé doit être apyrogène. Lorsque le prélèvement est terminé, le flacon est immédiatement obturé et refroidi à la température de 4° à 6° C. Il ne sera pas ouvert ultérieurement avant d'être expédié à l'un des Etats membres.

Le sang est prélevé sur une solution citratée acide contenant du glucose. Aucune substance antiseptique ou bactériostatique ne doit être ajoutée. Le volume de la solution anticoagulante ne doit pas excéder 22 pour cent de celui du sang humain total et le taux d'hémoglobine ne doit pas être inférieur à 9,7 gr. pour 100 ml.

Groupes sanguins. — Le groupe sanguin du système ABO doit avoir été déterminé par l'examen des globules et du sérum, et le groupe du système Rh par l'examen des globules, en utilisant un échantillon séparé du sang du donneur. Lorsqu'il existe une technique nationale, standardisée ou recommandée, pour le groupage sanguin, elle doit être utilisée.

Storage. — Whole human blood shall be kept in a sterile container sealed so as to exclude micro-organisms and stored at a temperature of 4° to 6° C. until required for use, except during any period necessary for examination and transport at higher temperatures, any such period not to exceed thirty minutes after which the blood must immediately be cooled again to 4° to 6° C.

Labelling. — The label on the container shall state:

1. the ABO group;
2. the Rh group, either Rh positive or Rh negative. The term Rh negative is only to be used when specific tests have shown the absence of the antigens C, D and E. All other bloods must be labelled Rh positive;
3. the total volume of blood, the volume and the composition of the anticoagulant solution;
4. the dates of collection and expiry;
5. the conditions under which it should be stored;
6. that the contents should not be used if there is any visible evidence of deterioration.

2. DRIED HUMAN PLASMA

Dried human plasma is prepared by drying the supernatant fluids which are separated by centrifuging or by standing from quantities of Whole Human Blood: The titre of anti-A and anti-B, both naturally occurring and immune, should not exceed 32.

To avoid untoward effect due to the products of bacterial growth in the plasma, no individual contribution shall be used if there is any evidence of bacterial contamination, and the bacterial sterility of each pool shall be tested by culturing not less than 10 ml.

During preparation no antiseptic or bacteriostatic substance shall be added.

To minimise the risk of transmitting homologous serum, jaundice plasma should be prepared from pools not containing more than twelve separate donations or by any other method that has been shown to diminish this risk in a comparable manner.

The plasma shall be dried by freeze-drying or by any other method which will avoid denaturation of the proteins and will yield a product readily soluble in a quantity of water equal to the volume of the liquid from which the substance was prepared. When dissolved in a quantity of water equal to the volume of the liquid from which the substance was prepared, the solution must not contain less than 4.5 per cent w/v of protein and must show no visible evidence of the products of haemolysis.

Solubility in water. — Add a quantity of water equal to the volume of the liquid from which the sample was prepared; the substance dissolves completely within ten minutes at 15° to 20° C.

Identification. — Dissolve a quantity in a volume of water equal to the volume of the liquid from which it was prepared; the solution answers to the following tests:

1. by precipitation tests with specific antisera, it must be shown to contain only human serum proteins;
2. to 1 ml. add a suitable amount of thrombin or calcium chloride, and coagulation occurs, which can be accelerated by incubation at 37° C.

Conservation. — Le sang humain total est laissé dans son flacon stérile obturé de telle façon qu'il soit à l'abri des micro-organismes, et conservé à la température de 4° à 6° C jusqu'à son utilisation, excepté pendant les périodes nécessaires à son examen et à son transport à une température plus élevée, de telles périodes n'excédant pas 30 minutes après lesquelles le sang doit être immédiatement refroidi à 4° à 6° C.

Étiquetage. — L'étiquette du flacon mentionne.

1. le groupe ABO;
2. le groupe Rh, soit Rh positif, soit négatif. Le terme Rh négatif est seulement utilisé quand les épreuves spécifiques ont montré l'absence des antigènes C, D et E. Tous les autres sangs doivent être étiquetés Rh positif;
3. le volume total du sang, le volume et la composition de la solution anticoagulante;
4. la date du prélèvement et la date de péremption;
5. les conditions nécessaires à la conservation;
6. que le contenu ne doit pas être utilisé s'il présente un signe visible quelconque d'altération.

2. PLASMA HUMAIN DESSÉCHÉ

Le plasma humain desséché est préparé par dessiccation du liquide surnageant obtenu, par centrifugation ou sédimentation, du sang humain total. Le titre des anticorps anti-A et anti-B, naturels et immuns, ne doit pas excéder 32.

Afin d'éliminer des effets nocifs des produits de la croissance bactérienne dans le plasma, aucun prélèvement individuel n'est utilisé s'il présente des signes de contamination bactérienne, et la stérilité bactérienne de chaque lot doit être vérifiée par culture d'au moins 10 ml.

Au cours de la préparation, aucune substance antiseptique ou bactériostatique ne doit être ajoutée.

Pour réduire le risque de transmission de l'hépatite d'inoculation, le plasma doit être préparé à partir de mélanges ne correspondant pas à plus de 12 prélèvements séparés, ou par toute autre méthode connue comme diminuant ce risque de façon comparable.

Le plasma est desséché par lyophilisation ou par toute autre méthode qui évite la dénaturation des protéines et qui aboutit à un produit facilement soluble dans une quantité d'eau égale au volume du liquide à partir duquel la substance a été préparée. Après dissolution dans la quantité d'eau égale au volume du liquide à partir duquel la substance a été préparée, la solution ne doit pas contenir moins de 4,5 pour cent p/v de protéines, et ne doit pas présenter des signes visibles de produits d'hémolyse.

Solubilité dans l'eau. — Ajouter une quantité d'eau égale au volume liquide à partir duquel l'échantillon a été préparé; la substance se dissout complètement en 10 minutes à 15° à 20° C.

Identification. — Dissoudre une quantité donnée dans le volume d'eau égal au volume du liquide à partir duquel elle a été préparée; la solution satisfait les tests suivants:

1. Les tests de précipitation avec des antisérums spécifiques indiquent qu'elle contient seulement des protéines sériques humaines.
2. A 1 ml. ajouter une quantité convenable de thrombine ou de chlorure de calcium; la coagulation se produit, ce qui peut être accéléré par incubation à 37° C.

Loss of weight on drying. — When dried over phosphorus pentoxide at a pressure not exceeding 0.02 mm. of mercury for 24 hours, it must not lose more than 0,5 per cent of its weight.

Sterility. — The final product, after reconstitution, should be sterile when examined by a suitable bacteriological method.

Storage. — Dried human plasma must be kept in atmosphere of nitrogen or in a vacuum in a sterile container sealed so as to exclude micro-organisms and, as far as possible, moisture, protected from light and stored at a temperature below 20° C.

Labelling. — The label on the container shall state:

1. the nature and percentage of anticoagulant and of any other material introduced;
2. the quantity of solvent necessary to reconstitute the original volume of liquid human plasma;
3. the minimum protein content of the reconstituted liquid human plasma;
4. the dates of preparation and expiry;
5. the conditions under which it should be stored;
6. that the reconstituted liquid human plasma must be used immediately after reconstitution.

3. HUMAN ALBUMIN

Human albumin is a preparation of that protein component which forms about 60 % of the total protein content of the plasma of whole human blood. The processing method used shall be one which produces a material meeting the requirements herein prescribed. Regardless of whether the final product is liquid or dried, the albumin, after the addition of a suitable stabilizing agent or agents, must be heated in the liquid state during processing at 60° C ± 0.5° C. for 10 hours, in order to inactivate the agent causing homologous serum jaundice. During preparation no antiseptic or bacteriostatic substance shall be added. When the final product is freeze-dried it must contain not less than 95 per cent of protein. When the final product is prepared as a solution, the solution shall contain not less than 20 per cent of protein and must not show any visible turbidity during the period for which the solution is approved for use.

Solubility of the dried product. — Add water to give a 20 per cent solution; the albumin must be completely soluble.

Stability. — The viscosity relative to water, determined at 37° C. of a 6.25 per cent solution of human albumin must not increase by more than 5 per cent during the heating process at 60° C. for 10 hours.

Identification

1. By precipitation tests with specific antisera, it must be shown to contain only human plasma proteins.
 2. By electrophoresis, using the moving boundary technique under acceptable and appropriate conditions, it must be shown to contain not less than 95 per cent of the protein having the mobility of the albumin component of normal human plasma.
- Sterility.* — The final product should be sterile when examined by a suitable bacteriological method.

Perte de poids par dessiccation. — La dessiccation en présence d'anhydride phosphorique sous une pression n'excédant pas 0,02 mm. de mercure pendant 24 heures, ne doit pas provoquer une perte de poids supérieure à 0,5 pour cent.

Stérilité. — Le produit final, après reconstitution, doit être stérile, lorsqu'il est étudié par une méthode bactériologique convenable.

Conservation. — Le plasma humain desséché doit être placé dans une atmosphère d'azote ou dans le vide, dans un flacon stérile obturé de façon à exclure tout micro-organisme et, autant que possible, toute humidité; il est protégé de la lumière et conservé à une température inférieure à 20° C.

Étiquetage. — L'étiquette du flacon indique:

1. la nature et le taux de l'anticoagulant et de toute autre substance introduite;
2. la quantité de solvant nécessaire pour reconstituer le volume initial du plasma humain liquide;
3. le contenu minimal de protéines du plasma humain liquide reconstitué;
4. les dates de préparation et de péremption;
5. les conditions de conservation;
6. que le plasma humain liquide reconstitué doit être utilisé immédiatement après la reconstitution.

3. ALBUMINE HUMAINE

L'albumine humaine est une préparation du composant protéinique qui constitue environ 60 pour cent des protéines totales du plasma du sang humain total. La méthode utilisée pour la préparation est telle que le produit final satisfasse aux conditions décrites plus loin. Que le produit final soit liquide ou sec, l'albumine, après addition d'un stabilisateur convenable, doit être chauffée durant la préparation à l'état liquide à 60° C ± 0,5° C pendant dix heures, afin d'inactiver l'agent causal de l'hépatite d'inoculation. Durant la préparation aucune substance antiseptique ou bactériostatique ne doit être ajoutée. Si le produit final est lyophilisé, il doit contenir au moins 95 pour cent de protéines. Si le produit final est une solution, il doit contenir au moins 20 pour cent de protéines et ne doit montrer aucune turbidité visible durant la période pendant laquelle la solution peut être utilisée.

Solubilité du produit sec. — Complètement soluble, après adjonction d'eau en quantité suffisante pour une solution à 20 pour cent.

Stabilité. — La viscosité, relative par rapport à l'eau, déterminée à 37° C, d'une solution de 6,25 pour cent d'albumine humaine, ne doit pas augmenter de plus de 5 pour cent par chauffage à 60° C pendant dix heures.

Identification:

1. Les tests de précipitation au moyen d'antisérum spécifiques décèlent seulement des protéines plasmatiques humaines.
2. L'électrophorèse, pratiquée en migration libre dans des conditions acceptables et appropriées, montre qu'au moins 95 pour cent des protéines ont la mobilité du composant albuminique du plasma humain normal.

Stérilité. — Le produit final doit être stérile lorsqu'il est étudié par une technique bactériologique convenable.

Sodium content. — The sodium content must not exceed 750 mg. per 100 ml. 25 per cent albumin solution. In the case of salt-poor albumin the sodium content must not exceed 325 mg. per 100 ml. 25 per cent solution.

Acidity. — After dilution of the albumin solution to a protein concentration of 1 per cent, the pH should be 6.9 ± 0.4 .

Loss of weight on drying. — When dried over phosphorus pentoxide at a pressure not exceeding 0.02 mm. of mercury for 24 hours it must not lose more than 0.5 per cent of its weight.

Storage. — Dried human albumin must be kept in an atmosphere of nitrogen or in a vacuum in a sterile container sealed so as to exclude micro-organisms and, as far as possible, moisture, protected from light and stored at a temperature below 20° C.

Liquid human albumin must be kept in a sterile container sealed so as to exclude micro-organisms, protected from light and stored at a temperature of 4° to 6° C.

Labelling. — The label on the container must state:

1. the amount of human albumin contained in it and the nature and percentage of any other material introduced;
2. the amount of sodium;
3. the dates of preparation and expiry;
4. the conditions under which it should be stored;
5. in the case of the liquid product, that it should not be used unless it is clear and free from deposits;
6. in the case of the dried product, that it should be used immediately after reconstitution.

4. HUMAN GAMMA GLOBULIN (This schedule does not apply to gamma globulin, derived from human placentae).

Human gamma globulin is a preparation of the plasma proteins, prepared from whole human blood containing the antibodies of normal adults. It is obtained from pooled liquid human plasma from not less than 1,000 donors.

The processing method used should be one which produces a material meeting the requirements herein prescribed. It should be such as to prevent the transmission of homologous serum jaundice by the final product. During preparation no antiseptic or bacteriostatic substance shall be added.

When the final product is issued in the freeze-dried form it shall not contain less than 95 per cent of protein. When the final product is issued as a solution, it shall not contain less than 10 per cent of protein.

Solubility of the dried product. — Add water to give a 10 per cent solution; the gamma globulin must be completely soluble.

Identification

1. By precipitation tests with specific antisera, it must be shown to contain only human plasma proteins;

2. by electrophoresis, using the moving boundary technique under acceptable and appropriate conditions, it must be shown to contain not less than 90 per cent of the proteins having the mobility of the gamma components of the globulins of normal human plasma.

Taux de sodium. — Le taux de sodium ne doit pas excéder 750 mg. pour 100 ml. de la solution d'albumine à 25 pour cent. Dans le cas d'albumine « pauvre en sel », le taux du sodium ne doit pas excéder 325 mg. pour 100 ml. de la solution d'albumine à 25 pour cent.

Acidité. — Après dilution de la solution d'albumine à une concentration protéinique 1 pour cent, le pH doit être $6,9 \pm 0,4$.

Perte de poids par dessiccation. — La dessiccation en présence d'anhydride phosphorique sous une pression n'excédant pas 0,02 mm. de mercure pendant 24 heures, ne doit pas provoquer une perte de poids supérieure à 0,5 pour cent.

Conservation. — L'albumine humaine sèche doit être placée dans une atmosphère d'azote ou dans le vide, dans un récipient stérile obturé de façon à exclure les micro-organismes et autant que possible, l'humidité. Elle est protégée de la lumière et conservée à une température inférieure à 20° C.

L'albumine humaine liquide est placée dans un récipient stérile, obturé de façon à exclure les micro-organismes. Elle est protégée de la lumière et conservée à la température de 4° à 6° C.

Étiquetage. — L'étiquette du récipient indique:

1. la quantité d'albumine humaine contenue, la nature et le taux de toute autre substance ajoutée;
2. la quantité de sodium contenue dans le produit;
3. la date de préparation et la date de péremption;
4. les conditions de conservation;
5. si le produit final est liquide, la mention « à injecter seulement si le liquide est clair et sans dépôt »;
6. si le produit final est sec, la mention « à injecter immédiatement après la solution ».

4. GAMMA-GLOBULINE HUMAINE (Les prescriptions suivantes ne concernent pas la gamma-globuline dérivée du placenta humain).

La gamma-globuline humaine est une préparation de protéines plasmatiques, provenant de sang humain total contenant les anticorps des adultes normaux. Elle est obtenue à partir du mélange du plasma liquide d'au moins 1.000 donneurs.

Le procédé de préparation doit être tel quel le produit satisfasse aux conditions prescrites plus loin, et tel qu'il prévienne la transmission de l'hépatite d'inoculation par le produit final. Durant la préparation, aucune autre substance antiseptique ou bactériostatique ne doit être ajoutée.

Si le produit final est délivré sous forme lyophilisée, il ne doit pas contenir moins de 95 pour cent de protéines. S'il est délivré sous forme de solution, celle-ci ne doit pas contenir moins de 10 pour cent de protéines.

Solubilité du produit sec. — Complètement soluble dans l'eau après adjonction d'eau en quantité suffisante pour une solution à 10 pour cent.

Identification:

1. Les tests de précipitation au moyen d'antisérum spécifiques doivent déceler seulement des protéines plasmatiques humaines.

2. L'électrophorèse, utilisée en migration libre dans des conditions acceptables, doit montrer qu'au moins 90 pour cent des protéines ont la mobilité du composant gamma des globulines du plasma humain normal.

Sterility. — The final product should be sterile when examined by a suitable bacteriological method.

Stability test. — Both before and after heating the final liquid product or reconstituted dried product at 37° C. for 7 days there should be no visible evidence of precipitation or turbidity. Moreover, after heating at 57° C. for 4 hours there should be no visible evidence of gelation.

Loss of weight on drying. — When dried over phosphorus pentoxide at a pressure not exceeding 0.02 mm. of mercury for 24 hours it must not lose more than 0.5 per cent of its weight.

Storage. — The dried human gamma globulin must be kept in an atmosphere of nitrogen or in a vacuum in a sterile container sealed so as to exclude micro-organisms and, as far as possible, moisture, protected from light and stored at a temperature below 20° C.

Liquid human gamma globulin must be kept in a sterile container, sealed so as to exclude micro-organisms, protected from light and stored at a temperature of 4° to 6° C.

Labelling. — The label on the container shall state:

1. the amount of human gamma globulin contained in it and the nature and percentage of any other material introduced;
2. in the case of the dried product, the volume and composition of the solvent;
3. the dates of preparation and expiry;
4. the conditions under which it should be stored;
5. « not for intravenous injection »;
6. in the case of the dried product, that it should be used immediately after reconstitution.

5. HUMAN FIBRINOGEN

Human fibrinogen is a dried preparation of the soluble constituent of liquid human plasma which, on the addition of thrombin, is transformed to fibrin. The processing method used should be one which produces a material meeting the requirements herein prescribed and which minimises the risk of transmitting homologous serum jaundice.

During preparation no antiseptic or bacteriostatic substance shall be added. The final product shall be freeze-dried. No less than 60 per cent of the total protein present shall be contained in the clot formed by the addition of thrombin.

Solubility. — When the appropriate volume of the recommended solvent is added, the fibrinogen must be soluble, and form a colourless solution.

Identification.

1. By precipitation test with specific antisera, it must be shown to contain only human plasma proteins;
2. the freshly reconstituted product has the property of clotting on the addition of thrombin.

Sterility. — The final product after reconstitution should be sterile, when examined by a suitable bacteriological method.

Loss of weight on drying. — When dried over phosphorus pentoxide at a pressure not exceeding 0.02 mm.

Stérilité. — Le produit final doit être stérile lorsqu'il est examiné selon une méthode bactériologique convenable.

Test de stabilité. — Aucun signe visible de précipitation ou de turbidité ne doit exister dans le produit final liquide ou dans le produit sec reconstitué, avant et après chauffage à 37° C pendant 7 jours. De plus, après chauffage à 57° C pendant 4 heures, aucun signe visible de gélification ne doit apparaître.

Perte de poids par dessiccation. — La dessiccation en présence d'anhydride phosphorique sous une pression n'excédant pas 0,2 mm. de mercure pendant 24 heures, ne doit pas provoquer une perte de poids supérieure à 0,5 pour cent.

Conservation. — La gamma-globuline humaine sèche doit être placée dans une atmosphère d'azote ou dans le vide, dans un récipient stérile obturé de façon à exclure les micro-organismes et, autant que possible, l'humidité. Elle est protégée de la lumière et conservée à une température inférieure à 20° C.

La gamma-globuline humaine liquide est placée dans un récipient stérile obturé de façon à exclure les micro-organismes. Elle est protégée de la lumière et conservée à la température de 4° à 6° C.

Étiquetage. — L'étiquette du récipient indique:

1. la quantité de gamma-globuline humaine contenue, la nature et le taux de toute autre substance ajoutée;
2. si le produit est sec, le volume et la composition du solvant;
3. la date de préparation et la date de péremption;
4. les conditions de conservation;
5. la mention « non pour injections intraveineuses »;
6. si le produit est sec, la mention « à injecter immédiatement après la dissolution ».

5. FIBRINOGENE HUMAIN

Le fibrinogène humain est une préparation sèche du constituant soluble du plasma humain liquide qui, après addition de thrombine est transformé en fibrine. La méthode utilisée pour la préparation doit être telle que le produit final satisfasse aux conditions prescrites plus loin, et telle qu'elle réduise le risque de transmission de l'hépatite d'inoculation.

Durant la préparation aucune substance antiseptique ou bactériostatique ne doit être ajoutée. Le produit final est lyophilisé. Au moins 60 pour cent des protéines totales doivent être contenues dans le caillot formé par l'addition de thrombine.

Solubilité. — Soluble dans le volume approprié du solvant recommandé; la solution est incolore.

Identification

1. Les tests de précipitation, au moyen d'antisérum spécifiques, décèlent seulement des protéines plasmatiques humaines.
2. Le produit qui vient d'être reconstitué a la propriété de coaguler par addition de thrombine.

Stérilité. — Le produit final après reconstitution doit être stérile lorsqu'il est étudié par une méthode bactériologique appropriée.

Perte de poids par dessiccation. — La dessiccation en présence d'anhydride phosphorique sous une pres-

of mercury for 24 hours it must not lose more than 0.5 per cent of its weight.

Storage. — Human fibrinogen shall be kept in an atmosphere of nitrogen or in a vacuum in a sterile container sealed so as to exclude micro-organisms and, as far as possible, moisture, protected from light and stored at the temperature recommended.

Labelling. — The label on the container shall state:

1. the amount of fibrinogen contained in it and the nature and percentage of any other material introduced;
2. the volume and composition of the solvent;
3. the dates of preparation and expiry;
4. the conditions under which it should be stored;
5. that it should be used immediately after reconstitution.

sion n'excédant pas 0,02 mm. de mercure pendant 24 heures, ne doit pas provoquer une perte de poids supérieure à 0,5 pour cent.

Conservation. — Le fibrinogène humain est placé dans une atmosphère d'azote ou dans le vide, dans un récipient stérile, obturé de façon à exclure les micro-organismes et, autant que possible, l'humidité, il est protégé de la lumière et conservé à la température recommandée.

Etiquetage. — L'étiquette du flacon indique:

1. la quantité de fibrinogène contenue, la nature et le taux de toute substance ajoutée;
2. le volume et la composition du solvant;
3. la date de préparation et la date de péremption;
4. la condition de conservation;
5. que le produit doit être utilisé immédiatement après sa reconstitution.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri

SEGN

Annexes au Protocole
Annexés to the Protocol

ANNEXE I AU PROTOCOLE
ANNEX I TO THE PROTOCOL

CONSEIL DE L'EUROPE
COUNCIL OF EUROPE

Accord européen relatif à l'échange de substances thérapeutiques d'origine humaine

European Agreement on the exchange of therapeutic substances of human origin

CERTIFICAT
(article 4)

CERTIFICATE

A NE PAS DÉTACHER DE L'ENVOI
NOT TO BE SEPARATED FROM THE SHIPMENT

. 19
(lieu) (date)
(place)

Nombre de colis Le soussigné déclare que l'envoi spécifié en marge
Number of packages The undersigned certifies that the shipment specified in the margin

. préparé sous la responsabilité de
. prepared under the responsibility of

Désignation
Marked

. organisme visé à l'article 6 de l'Accord, one of the bodies referred to in Article 6 est conforme aux spécifications du Proto- of the Agreement, is in conformity with cole à l'Accord et qu'il peut être délivré the specifications of the Protocol to the immédiatement au destinataire (nom et

Agreement and can be delivered imme-
diately to the consignee (name and place)

(cachet) (signature) (titre)
(stamp) (signature) (title)

ANNEXE 2 AU PROTOCOLE
ANNEX 2 TO THE PROTOCOL

CONSEIL DE L'EUROPE
COUNCIL OF EUROPE

Accord européen relatif à l'échange de substances thérapeutiques d'origine humaine

European Agreement on the exchange of therapeutic substances of human origin

1. Nom du producteur:
Name of the producer:

2. Sang humain total
Whole human blood

3. Numéro de référence:
Reference number:

4. Groupe sanguin:
Blood-group:

5. Groupe Rh positif
négatif
Rh-group positive
negative

6. . . . ml. { solution anticoagulante
anti-coagulant solution
. . . % glucose
. . . % { citrate disodique
di-sodiumcitrate
. . . ml. { de sang
blood

7. Date de prélèvement:
Date of collection:
Date de péremption:
Date of expiry:
8. Conserver de +4° C à +6° C.
Store at +4° C to +6° C.
9. Ne pas utiliser en cas de signe visible quelconque d'altération (hémolyse).
Not to be used if there is any visible evidence of deterioration (haemolysis).

ANNEXE 2 (suite)

ANNEX 2 (continued)

CONSEIL DE L'EUROPE

COUNCIL OF EUROPE

Accord européen relatif à l'échange de substances thérapeutiques d'origine humaine

European Agreement on the exchange of therapeutic substances of human origin

1. Nom du producteur:
Name of the producer:
2. Dispositif à injection
Giving-set
Dispositif pour l'utilisation du sang humain total.
Giving-set for the administration of whole human blood.

ANNEXE 3 AU PROTOCOLE

ANNEX 3 TO THE PROTOCOL

CONSEIL DE L'EUROPE

COUNCIL OF EUROPE

Accord européen relatif à l'échange de substances thérapeutiques d'origine humaine

European Agreement on the exchange of therapeutic substances of human origin

1. Nom du producteur:
Name of the producer:
2. Plasma humain desséché
Dried human plasma
3. Numéro de référence:
Reference number:
4. Le plasma reconstitué contient:
The reconstituted plasma contains:
... % glucose
... % { citrate disodique
di-sodiumcitrate
5. Reconstituer avec ... ml. d'eau distillée, stérile et apyrogène.
To reconstitute with ... ml. sterile, pyrogen-free, distilled water.
6. Taux de protéines } ... %
Protein content }
7. Date de préparation:
Date of preparation:
Date de péremption:
Date of expiry:

8. Protéger de la lumière et conserver à une température inférieure à 20° C.
Store, protected from light, below 20° C.
9. A utiliser immédiatement après la reconstitution.
To be used immediately after reconstitution.

ANNEXE 3 (suite 1)

ANNEX 3 (continued 1)

CONSEIL DE L'EUROPE

COUNCIL OF EUROPE

Accord européen relatif à l'échange de substances thérapeutiques d'origine humaine

European Agreement on the exchange of therapeutic substances of human origin

1. Nom du producteur:
Name of the producer:
2. Dispositif à injection
Giving-set
Dispositif pour l'utilisation du plasma humain
Giving-set for the administration of human plasma.

ANNEXE 3 (suite 2)

ANNEX 3 (continued 2)

CONSEIL DE L'EUROPE

COUNCIL OF EUROPE

Accord européen relatif à l'échange de substances thérapeutiques d'origine humaine

European Agreement on the exchange of therapeutic substances of human origin

1. Nom du producteur:
Name of the producer:
2. Eau distillée, stérile et apyrogène
Sterile, pyrogen-free distilled water.
Pour la reconstitution du plasma humain desséché
For the reconstitution of dried human plasma.
3. Quantité } ... ml.
Quantity }

ANNEXE 4 AU PROTOCOLE

ANNEX 4 TO THE PROTOCOL

CONSEIL DE L'EUROPE

COUNCIL OF EUROPE

Accord européen relatif à l'échange de substances thérapeutiques d'origine humaine

European Agreement on the exchange of therapeutic substances of human origin

1. Nom du producteur:
Name of the producer:
2. Albumine humaine desséchée
Dried human albumin
3. Numéro du lot:
Batch number:
4. Albumine: ... grammes
Albumin: ... grams

Stabilisateur,
Stabilizer,
nature:, . . . %

Sodium { . . . grammes
. . . grams

5. Date de préparation:
Date of preparation:
Date de péremption:
Date of expiry:
6. Reconstituer avec . . . ml. d'eau distillée, stérile et apyrogène.
To reconstitute with . . . ml. sterile, pyrogen-free, distilled water.
7. Protéger de la lumière et conserver à une température inférieure à 20° C.
Store, protected from light, below 20° C.
8. A injecter immédiatement après reconstitution.
To be used immediately after reconstitution.

ANNEXE 4 (suite 1)

ANNEX 4 (continued 1)

CONSEIL DE L'EUROPE

COUNCIL OF EUROPE

Accord européen relatif à l'échange de substances
thérapeutiques d'origine humaine

European Agreement on the exchange of therapeutic
substances of human origin

1. Nom du producteur:
Name of the producer:
2. Albumine humaine liquide
Liquid human albumin
3. Numéro du lot:
Batch number:
4. Albumine: . . . grammes
Albumin: . . . grams
Stabilisateur,
Stabilizer,
nature: %
Sodium: { . . . grammes
. . . grams
5. Date de préparation:
Date of preparation:
Date de péremption:
Date of expiry:
6. Protéger de la lumière et conserver de + 4° C à +6° C.
Store, protected from light, at +4° C to 6° C.
7. A injecter seulement si le liquide est clair et sans dépôt.
Not to be used unless clear and free from deposits.

ANNEXE 4 (suite 2)

ANNEX 4 (continued 2)

CONSEIL DE L'EUROPE

COUNCIL OF EUROPE

Accord européen relatif à l'échange de substances
thérapeutiques d'origine humaine

European Agreement on the exchange of therapeutic
substances of human origin

1. Nom du producteur:
Name of the producer:
- Dispositif à injection
Giving-set
- Dispositif pour l'utilisation de l'albumine humaine.
Giving-set for the administration of human albumin.

ANNEXE 4 (suite 3)

ANNEX 4 (continued 3)

CONSEIL DE L'EUROPE

COUNCIL OF EUROPE

Accord européen relatif à l'échange de substances
thérapeutiques d'origine humaine

European Agreement on the exchange of therapeutic
substances of human origin

1. Nom du producteur:
Name of the producer:
2. Eau distillée stérile et apyrogène
Sterile, pyrogen-free, distilled water
Pour la reconstitution de l'albumine humaine des-
séchée.
For the reconstitution of dried human albumin.
3. Quantité } . . . ml.
Quantity }

ANNEXE 5 AU PROTOCOLE

ANNEX 5 TO THE PROTOCOL

CONSEIL DE L'EUROPE

COUNCIL OF EUROPE

Accord européen relatif à l'échange de substances
thérapeutiques d'origine humaine

European Agreement on the exchange of therapeutic
substances of human origin

1. Nom du producteur:
Name of the producer:
2. Gamma globuline humaine desséchée
Dried human gamma globulin
3. Numéro du lot:
Batch number:
4. Gamma globuline: . . . grammes
Gamma globulin: . . . grams
Autres substances ajoutées,
Other material introduced,
nature:, . . . %
5. Date de préparation:
Date of preparation:
Date de péremption:
Date of expiry:
6. Reconstituer avec . . . ml. d'eau distillée, stérile et apyrogène.
To reconstitute with . . . ml. sterile, pyrogen-free, distilled water.

7. Protéger de la lumière et conserver à une température inférieure à 20° C.
Store, protected from light, below 20° C.
8. A injecter immédiatement après la reconstitution.
To be used immediately after reconstitution.
9. Ne pas injecter par voie intraveineuse.
Not for intravenous injection.

ANNEXE 5 (suite 1)

ANNEX 5 (continued 1)

CONSEIL DE L'EUROPE
COUNCIL OF EUROPE

Accord européen relatif à l'échange de substances thérapeutiques d'origine humaine

European Agreement on the exchange of therapeutic substances of human origin

1. Nom du producteur:
Name of the producer:
2. *Gamma globuline humaine liquide*
Liquid human gamma globulin
3. Numéro du lot:
Batch number:
4. *Gamma globuline . . . grammes*
Gamma globulin: . . . grams
Autres substances ajoutées,
Other material introduced,
nature:, . . . %
5. Date de préparation:
Date of preparation:
Date de péremption:
Date of expiry:
6. Protéger de la lumière et conserver de + 4° C à + 6° C.
Store, protected from light, at 4° C to + 6° C.
7. Ne pas injecter par voie intraveineuse.
Not for intravenous injection.

ANNEXE 5 (suite 2)

ANNEX 5 (continued 2)

CONSEIL DE L'EUROPE
COUNCIL OF EUROPE

Accord européen relatif à l'échange de substances thérapeutiques d'origine humaine

European Agreement on the exchange of therapeutic substances of human origin

1. Nom du producteur:
Name of the producer:
2. *Eau distillée, stérile et apyrogène*
Sterile, pyrogen-free, distilled water.
Pour la reconstitution de la gamma globuline humaine desséchée.
For the reconstitution of dried human gamma globulin.
3. Quantité } . . . ml.
Quantité }

ANNEXE 6 AU PROTOCOLE
ANNEX 6 TO THE PROTOCOL

CONSEIL DE L'EUROPE
COUNCIL OF EUROPE

Accord européen relatif à l'échange de substances thérapeutiques d'origine humaine

European Agreement on the exchange of therapeutic substances of human origin

1. Nom du producteur:
Name of the producer:
2. *Fibrinogène humain*
Human fibrinogen
3. Numéro du lot:
Batch number:
4. *Fibrinogène: . . . grammes*
Fibrinogen: grams
Autres substances ajoutées,
Other material introduced,
nature:, . . . %
5. Date de préparation:
Date of preparation:
Date de péremption:
Date of expiry:
6. Reconstituer avec . . . ml. d'eau distillée, stérile et apyrogène.
To reconstitute with . . . ml. sterile, pyrogen-free, distilled water.
7. Protéger de la lumière et conserver à une température inférieure à 20° C.
Store, protected from light, below 20° C.
8. A injecter immédiatement après la reconstitution.
To be used immediately after reconstitution.

ANNEXE 6 (suite)

ANNEX 6 (continued)

CONSEIL DE L'EUROPE
COUNCIL OF EUROPE

Accord européen relatif à l'échange de substances thérapeutiques d'origine humaine

European Agreement on the exchange of therapeutic substances of human origin

1. Nom du producteur:
Name of the producer:
2. *Eau distillée, stérile et apyrogène*
Sterile, pyrogen-free, distilled water
Pour la reconstitution du fibrinogène humain.
For the reconstitution of human fibrinogen.
3. Quantité } . . . ml.
Quantité }

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri

SEGN:

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 maggio 1961.

Scioglimento del Consiglio comunale di Castelvittorio.

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il Consiglio comunale di Castelvittorio (Imperia), sorto dalle elezioni del novembre scorso, si è dimostrato organicamente incapace di funzionare, a causa degli insanabili contrasti tra i 15 membri di esso, che hanno reso impossibile, nonostante gli interventi e la formale diffida del prefetto, l'elezione del sindaco e della Giunta e, conseguentemente, il funzionamento stesso dell'Amministrazione neo-eletta.

In una prima adunanza consiliare, all'uopo indetta per il 19 novembre 1960, non poté aver luogo alcuna votazione in quanto, dopo le discussioni preliminari, 4 dei 10 consiglieri presenti si allontanarono dall'aula facendo venir meno il *quorum* prescritto dall'art. 5, comma 2° del testo unico 16 maggio 1960, n. 570. Analogamente, la seduta di seconda convocazione, fissata per il 26 dello stesso mese, fu dichiarata deserta per mancanza del numero legale di presenti richiesto dal quarto comma del menzionato art. 5.

Dopo che due ulteriori sedute, indette per il 1° dicembre 1960 e 15 gennaio 1961 (quest'ultima su invito del prefetto), erano state del pari disertate dalla maggioranza dei consiglieri, il prefetto stesso, allo scopo di porre il Consiglio comunale, ancora una volta ed inequivocabilmente, di fronte alle responsabilità ad esso derivanti dall'inosservanza di precisi obblighi di legge, dispose — con decreto del 31 gennaio, notificato a tutti i consiglieri — due successive convocazioni dello organo consiliare per l'elezione del sindaco e della Giunta, con l'esplicita diffida — ai sensi e per gli effetti dell'art. 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale — che, qualora le relative adunanze fossero riuscite infruttuose, egli avrebbe promosso i provvedimenti di rigore previsti dalla predetta disposizione.

Neppure tale estremo tentativo, però, sortiva gli effetti voluti in quanto entrambe le sedute — fissate per l'11 e il 16 febbraio — furono dichiarate deserte.

Pertanto, il prefetto d'Imperia, considerato che il predetto Consiglio ha persistito — nonostante formale diffida — nel violare un tassativo obbligo di legge, e che la paralisi funzionale che lo travaglia costituisce grave pregiudizio per gli interessi dell'Ente, ne ha proposto lo scioglimento a norma del citato art. 323, provvedendo, nel contempo alla sospensione del Consiglio stesso ed alla nomina di un commissario per la provvisoria gestione del Comune, a norma dell'art. 105 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839.

Attesa la manifesta carenza del Consiglio comunale di Castelvittorio di fronte ad un preciso ed essenziale adempimento prescritto dalla legge, si ravvisa la necessità — onde ovviare, in modo risolutivo, ad una situazione antiggiuridica che pregiudica gravemente gli interessi del menzionato Comune — di far luogo al provvedimento proposto.

In tali sensi si è anche pronunciato il Consiglio di Stato nell'adunanza dell'11 aprile 1961.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del Consiglio comunale di Castelvittorio ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune stesso, nella persona del dott. Pasquale Armenise, funzionario di prefettura.

Roma, addì 3 maggio 1961

Il Ministro: SCELBA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che, nonostante la formale diffida del prefetto, il Consiglio comunale di Castelvittorio (Imperia) non ha provveduto ad eleggere il sindaco e la Giunta municipale, omettendo così di ottemperare ad un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento stesso della Amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto il parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio di Stato, nell'adunanza dell'11 aprile 1961; Visti gli articoli 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale e 106 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839, nonché il testo unico 16 maggio 1960, n. 570;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante:

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Castelvittorio è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Pasquale Armenise, funzionario di prefettura, è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune suddetto fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 maggio 1961

GRONCHI

SCELBA

(2796)

DECRETO MINISTERIALE 18 marzo 1961.

Terzo provvedimento di variazione dello stato di previsione delle entrate e delle spese del « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori » e della « Gestione per la formazione professionale degli apprendisti » per lo esercizio 1960-61.

IL MINISTRO

PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il proprio decreto in data 18 giugno 1960, con il quale sono stati approvati gli stati di previsione delle entrate e delle spese del « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori » e della « Gestione speciale per la formazione professionale degli apprendisti » per l'esercizio 1960-1961;

Visto i propri decreti 22 dicembre 1960 e 25 gennaio 1961, con i quali sono state apportate alcune variazioni ai predetti stati di previsione;

Visto il decreto interministeriale 6 marzo 1961, con il quale è stato disposto, per l'esercizio 1960-61, a favore del « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori » un ulteriore contributo di lire cinquemiliardi (L. 5.000.000.000) da parte dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, per conto della gestione della assicurazione contro la disoccupazione;

Esaminato l'andamento delle entrate dell'esercizio in corso e rilevato che sono state accertate maggiori entrate per ricuperi sui finanziamenti ai corsi;

Ritenuto necessario apportare alcune variazioni ai predetti stati di previsione delle entrate e delle spese per l'esercizio 1960-61, sia per l'iscrizione del contributo citato, sia per aggiornare i capitoli relativi ai ricuperi;

Decreta:

Art. 1.

Allo stato di previsione delle entrate e delle spese del Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori, per l'esercizio 1960-61 sono apportate le seguenti variazioni:

ENTRATE

In aumento:

Cap. 6. — Contributi straordinari sulle gestioni dell'assicurazione contro la disoccupazione, dei relativi assegni integrativi e dei sussidi straordinari di disoccupazione . . . + L. 5.000.000.000

Cap. 8. — Ricuperi sui finanziamenti ai corsi per disoccupati, ai corsi normali e ai corsi aziendali . . . + » 500.000.000

Totale aumento entrate . . . + L. 5.500.000.000

SPESE

In aumento:

Cap. 1. — Spese per la istituzione ed il funzionamento dei corsi per lavoratori disoccupati . . . + L. 250.000.000

Cap. 2. — Spese per la istituzione ed il funzionamento dei cantieri di lavoro e di rimboschimento . . . + » 4.250.000.000

Cap. 3. — Finanziamenti ai corsi per giovani lavoratori. Contributi in favore di enti ed istituti aventi per scopo l'addestramento professionale dei lavoratori (legge 5 maggio 1951, n. 456, art. 3 lett. d) . . . + » 1.000.000.000

Totale aumento spese . . . + L. 5.500.000.000

Art. 2.

Allo stato di previsione delle entrate e delle spese della Gestione speciale per la formazione professionale degli apprendisti, per l'esercizio 1960-61, sono apportate le seguenti variazioni:

ENTRATE

In aumento:

Cap. 7. — Ricuperi sui finanziamenti ai corsi complementari per apprendisti . . . + L. 300.000.000

SPESE

In aumento:

Cap. 1. — Sovvenzioni e finanziamenti delle iniziative aventi per scopo l'insegnamento complementare degli apprendisti . . . + L. 225.000.000

Cap. 3. — Spese comunque connesse allo sviluppo e al perfezionamento della formazione professionale degli apprendisti . . . + » 75.000.000

Totale aumento spese . . . + L. 300.000.000

Roma, addì 18 marzo 1961

Il Ministro: **SULLO**

(2795)

DECRETO MINISTERIALE 7 aprile 1961.

Costituzione del Collegio sindacale della Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 9 del decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 121, ratificato con legge 11 marzo 1953, n. 159, che istituisce la Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina;

Visto l'art. 8 del decreto interministeriale 11 gennaio 1958, contenente nuove norme per l'organizzazione ed il funzionamento della Cassa suddetta;

Visto il decreto interministeriale 24 marzo 1958, relativo alla costituzione del Collegio sindacale della Cassa per il triennio 1958-60;

Ritenuta la necessità di ricostituire il Collegio sindacale della Cassa medesima, per il triennio 1961-63;

Viste le designazioni della Corte dei conti e del Ministero del tesoro;

Decreta:

Il Collegio sindacale della Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina, per il triennio 1961-1963, è così costituito:

Sindaci effettivi:

Binna dott. Manlio, in rappresentanza della Corte dei conti;

Del Buono dott. Giuseppe, in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Leone dott. Francesco Paolo, in rappresentanza del Ministero del tesoro.

Sindaci supplenti:

D'Adamo dott. Fulvio, in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Maffei dott. Emilio, in rappresentanza del Ministero del tesoro.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 aprile 1961

Il Ministro per l'agricoltura e foreste

RUMOR

Il Ministro per il tesoro

TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 maggio 1961

Registro n. 10 Agricoltura e foreste, foglio n. 237. — PALADINI

(2798)

DECRETO MINISTERIALE 15 aprile 1961.

Aggregazione alla Cassa unica per gli assegni familiari degli operai giornalieri assunti dal comune di Viadana per lavori di carattere occasionale di durata non superiore a 15 giorni in un anno.

IL MINISTRO

PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'INTERNO

E

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 81 del testo unico delle norme sugli assegni familiari approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797;

Vista l'istanza avanzata dal comune di Viadana in provincia di Mantova, tendente ad ottenere l'aggregazione alla Cassa unica per gli assegni familiari degli operai giornalieri assunti per la manutenzione ordinaria delle strade e degli immobili comunali, per periodi di durata non superiore a 15 giorni in un anno;

Decreta:

Art. 1.

Gli operai giornalieri assunti dal comune di Viadana per la manutenzione ordinaria delle strade e degli immobili comunali, per periodi di durata non superiori a 15 giorni in un anno, sono aggregati alla Cassa unica per gli assegni familiari - settore industria.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 aprile 1961

p. Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale

PEZZINI

Il Ministro per l'interno

SCELBA

Il Ministro per il tesoro

TAVIANI

(2835)

DECRETO MINISTERIALE 21 aprile 1961.

Approvazione di una tariffa di capitalizzazione presentata dalla Società « Reale mutua di assicurazioni », con sede in Torino.

IL MINISTRO**PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO**

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società « Reale mutua di assicurazioni », con sede in Torino, intesa ad ottenere la approvazione di una nuova tariffa di capitalizzazione;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

E' approvata, secondo il testo debitamente autenticato la seguente tariffa di capitalizzazione, presentata dalla Società « Reale mutua di assicurazioni », con sede in Torino:

Tariffa relativa all'assicurazione, a premio unico, di una rendita posticipata, da corrispondere per la durata di venti anni.

Roma, addì 21 aprile 1961

p. Il Ministro: MICHELI

(2630)

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1961.

Classificazione a comunali delle strade « Traversagno » e « Tre Ponti » del Consorzio di bonifica Polesana.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Vista la deliberazione in data 25 ottobre 1960, n. 115, con la quale il comune di Adria ha espresso parere favorevole alla classificazione tra le comunali delle strade di bonifica « Traversagno » per il tratto interessante il comune di Adria, e « Tre Ponti »;

Visto il voto n. 671 del Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunanza del 13 marzo 1961, con il quale il detto consesso ha espresso parere favorevole alla classificazione tra le comunali delle strade in parola;

Ritenuto che per le strade suindicate ricorrono le condizioni volute dall'art. 10 della citata legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Decreta:

Sono classificate comunali ed incluse nell'elenco del comune di Adria le sottoindicate strade di bonifica costruite dal Consorzio Polesano:

a) strada « Traversagno » dal territorio del comune di Gavello alla strada « Tre Ponti »;

b) strada « Tre Ponti » dalla strada « Traversagno » alla provinciale Adria-Bellombra.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 aprile 1961

Il Ministro: ZACCAGNINI

(2799)

DECRETO MINISTERIALE 4 maggio 1961.

Istituzione di un corso preparatorio al conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento dell'educazione fisica per le provincie di Sassari e Nuoro, con sede in Sassari.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 30 dicembre 1960, n. 1727, che istituisce corsi di formazione preparatori al conseguimento della abilitazione all'insegnamento dell'educazione fisica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 novembre 1960, n. 1841, che approva il regolamento per lo svolgimento degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento dell'educazione fisica e il relativo programma;

Visto il decreto ministeriale 14 marzo 1961 che determina l'ordinamento e le sedi dei corsi anzidetti;

Decreta:

Il decreto ministeriale 14 marzo 1961 è modificato nel senso che è istituito, con sede a Sassari, un corso preparatorio al conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento dell'educazione fisica per le provincie di Sassari e Nuoro.

Roma, addì 4 maggio 1961

Il Ministro: Bosco

(2750)

RELAZIONE e DECRETO PREFETTIZIO 5 maggio 1961.

Proroga della gestione commissariale del comune di Senorbi (Cagliari).

Relazione illustrativa del decreto concernente la proroga della gestione commissariale del comune di Senorbi.

Con decreto del Presidente della Repubblica, in data 10 febbraio 1961, venne disposto lo scioglimento del Consiglio comunale di Senorbi e la nomina di un Commissario straordinario nella persona del direttore di sezione dott. Lelio Ghisu.

Al momento dell'insediamento, il predetto Commissario ha dovuto affrontare numerosi e complessi problemi connessi all'attività della civica azienda e provvedere alla sistemazione dei principali servizi comunali che avevano risentito necessariamente del mancato funzionamento del Consiglio comunale.

In particolare il Commissario straordinario sta attualmente provvedendo alla risoluzione delle seguenti questioni lasciate in sospenso dall'Amministrazione ordinaria:

esame dei conti consuntivi anteriori al 1960 non approvati dall'Amministrazione ordinaria e controllo di tutte le contabilità relative alle spese di economato degli anni 1957 e seguenti;

revisione completa del regolamento organico e della pianta organica per adeguarla a nuove, inderogabili esigenze di servizio;

sistemazione e potenziamento dell'acquedotto comunale mediante la esecuzione urgente di lavori in economia per l'allaccio alla conduttura principale dell'Ente autonomo del Flumendosa;

mediante un contributo dell'Assessorato agli Enti locali, il Commissario ha preso contatti con l'Azienda generale elettricità sarda per il totale rinnovamento dell'impianto elettrico in tutto l'abitato e la posa di tubi fluorescenti lungo le strade principali;

a seguito dell'ottenuto perfezionamento della pratica relativa al finanziamento per la costruzione della fognatura con i contributi del Ministero dei lavori pubblici e della Cassa per il Mezzogiorno, il Commissario sta predisponendo la procedura per l'appalto dei lavori;

pure in corso sono le pratiche per l'apertura di un cantiere di lavoro regionale per l'importo di L. 3.000.000 per la sistemazione delle strade interne dell'abitato con l'impiego di mano d'opera disoccupata;

e in corso di risoluzione il problema di vari servizi pubblici per il capoluogo e per le frazioni di Arxì e di Sisini: il ritiro dei rifiuti solidi urbani, una migliore organizzazione del servizio medico e ostetrico, l'istituzione di servizi distaccati di anagrafe e abigeato nelle due frazioni;

di carattere urgente e indilazionabile sono talune opere pubbliche che si trovano in fase di avanzato sviluppo, come, per quanto riguarda l'edilizia scolastica, la sopraelevazione dell'attuale edificio adibito a scuole elementari e la costruzione di un caseggiato da destinare, nell'anno scolastico 1961-62, all'Istituto per geometri e ragionieri, la cui istituzione è stata il 20 aprile c. a. comunicata, in via ufficiale, dal provveditore agli studi, e la costruzione del campo sportivo per il quale il Credito italiano ha fornito affidamenti in data recente.

Allo scopo, pertanto, di permettere al Commissario straordinario di condurre a termine la intrapresa azione amministrativa, che il predetto non ha potuto ovviamente concludere nel breve periodo della sua gestione e che, peraltro, potrebbe essere pregiudizievole interrompere, si ritiene necessario prorogare di tre mesi la gestione commissariale in atto presso il comune di Senorbì, ai sensi dell'art. 323 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148 e dall'art. 108 del 30 dicembre 1923, n. 239, richiamato in vigore dal testo unico 15 maggio 1960, n. 570.

A ciò si provvede con decreto in pari data che si unisce alla presente relazione.

Cagliari, addì 5 maggio 1961

Il prefetto: Russo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 10 febbraio 1961, con il quale è stato sciolto il Consiglio comunale di Senorbì e nominato commissario straordinario per la provvisoria amministrazione di detto Comune il dott. Lelio Ghisu, direttore di sezione;

Ritenuta la necessità che la gestione commissariale, per i motivi esposti nella relazione allegata al presente decreto e che ne costituisce parte integrante, venga prorogata di tre mesi;

Visti l'art. 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, richiamato in vigore dal testo unico del 16 maggio 1960, n. 570;

Decreta:

La gestione straordinaria del comune di Senorbì e prorogata di tre mesi dalla scadenza del termine previsto dal citato art. 323 del testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148.

All'attuale commissario straordinario, dott. Lelio Ghisu, direttore di sezione, sono confermati i poteri conferitigli col decreto del Presidente della Repubblica di cui in premessa.

Cagliari, addì 5 maggio 1961

(2834)

Il prefetto: Russo

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « Clinica chirurgica generale e terapia chirurgica », presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Firenze.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Firenze, è vacante la cattedra di « Clinica chirurgica generale e terapia chirurgica », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2836)

Vacanza della cattedra di « Chimica farmaceutica e tossicologica », presso la Facoltà di farmacia della Università di Firenze.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la Facoltà di farmacia della Università di Firenze, è vacante la cattedra di « Chimica farmaceutica e tossicologica », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2837)

Vacanza delle cattedre di « Elementi costruttivi », « Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti » e di « Elementi di architettura e rilievo dei monumenti » nella Facoltà di architettura della Università di Roma.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di architettura della Università di Roma, sono vacanti le seguenti cattedre, cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

- 1) Elementi costruttivi;
- 2) Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti;
- 3) Elementi di architettura e rilievo dei monumenti.

Gli aspiranti al trasferimento alle cattedre predette, dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2838)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato dei reliquiati d'argine siti in sponda sinistra del fiume Tagliamento, in comune di Latisana (Udine).

Con decreto 31 gennaio 1961, n. 2159, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato dei reliquiati d'argine siti in sponda sinistra del fiume Tagliamento, segnati nel catasto del comune di Latisana (Udine), al foglio n. 38, mappali numeri 31 (Ha. 0.22.50) e 32 (Ha. 0.32.00) ed al foglio n. 39, mappali numeri 22 (Ha. 0.17.70) e 27-a (Ha. 0.11.00), della superficie complessiva di Ha. 0.83.50, ed indicati nella planimetria rilasciata il 22 agosto 1960, in scala 1:2000, dall'Ufficio tecnico erariale di Udine, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(2734)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area sita sulla spiaggia del comune di Capaccio (frazione Paestum).

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto col Ministro per le finanze in data 29 aprile 1961, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato l'area di mq. 3.300 sita sulla spiaggia di Paestum riportata nel catasto del comune di Capaccio al foglio n. 48, particella 4/b.

(2785)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma originale di laurea

Il dott. Mario Innamorati, nato a Pescara il 7 luglio 1916, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma originale di laurea in materie letterarie conseguito presso l'Università di Torino il 15 novembre 1945.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Torino.

(2741)

Diffida per smarrimento del certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio professionale

L'ing. Fernando Nicastrì, nato a Salerno il 24 ottobre 1931, ha dichiarato di avere smarrito il certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di ingegnere, rilasciatogli dalla Università di Napoli in data 20 marzo 1957.

Se ne dà notizia ai sensi degli artt. 50 e 71, del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Napoli.

(2742)

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il dott. Filomeno Scuro, nato a Barietta (Bari) il 9 gennaio 1906, ha dichiarato di aver smarrito il proprio diploma di laurea in giurisprudenza conseguito presso l'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano il 16 dicembre 1929.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università cattolica del Sacro Cuore di Milano.

(2739)

Diffida per smarrimento di certificato sostitutivo di diploma originale di laurea

La dott.ssa Marisa Bianchi, nata a Siena il 20 settembre 1927, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato sostitutivo del diploma originale di laurea in medicina e chirurgia conseguito presso l'Università di Siena il 26 luglio 1951.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Siena.

(2740)

Approvazione della convenzione per il mantenimento della Scuola autonoma di ostetricia di Camerino

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 25 agosto 1960, registrato alla Corte dei conti in data 18 aprile 1961, registro n. 23, foglio n. 198, è stata approvata la convenzione stipulata l'11 maggio 1960 per il mantenimento della Scuola autonoma di ostetricia di Camerino.

(2738)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio irriguo di miglioramento fondiario « Gambarello » con sede nel comune di Chiusa Pesio (Cuneo), e nomina della deputazione provvisoria dell'Ente.

Con decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1961, registrato alla Corte dei conti il 22 aprile 1961, registro n. 9, foglio n. 252, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste è stato costituito, ai sensi e per gli effetti degli articoli 55 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio irriguo di miglioramento fondiario « Gambarello », con sede nel comune di Chiusa Pesio (Cuneo) ed è stata nominata la deputazione provvisoria dell'Ente nelle persone dei signori:

Silvano Gaudenzio, Rossi dott. Ausonio, Fantini Agnese in Analdi, Baudino Guglielmina, Genesio Antonina, Baudino Gaudenzio e Ellena Antonina.

(2776)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Trasferimento dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato dell'immobile « ex Forte di Borgoforte » sito nel comune di Borgoforte (Mantova).

Con decreto interministeriale n. 193 del 23 settembre 1960, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato dell'immobile denominato « ex forte di Borgoforte » sito nel comune di Borgoforte (Mantova) della superficie di mq. 62.224.

(2816)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Revoca degli amministratori e dei sindaci della Società cooperativa di consumo « Bernardino Ramazzini », con sede in Roma e nomina di un commissario governativo.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 4 maggio 1961, è stata disposta la revoca degli amministratori e dei sindaci della Società cooperativa di consumo « Bernardino Ramazzini », con sede in Roma, costituita il 15 gennaio 1945 con atto del notaio dott. Floriano Rosa, ed è stato nominato commissario governativo, per il periodo di sei mesi dalla data del decreto stesso, il dott. Giulio Sani.

(2737)

Scioglimento della Società cooperativa edilizia « Settimo Cielo d'Arezzo » con sede in Arezzo

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 7 aprile 1961, la Società cooperativa edilizia « Settimo Cielo d'Arezzo », con sede in Arezzo, costituita con atto del notaio dott. Nicola Scorza, in data 26 ottobre 1955 è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatore.

(2695)

Scioglimento della Società cooperativa di produzione e lavoro « Alfa - fra combattenti e reduci », con sede in Maddaloni (Caserta).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 2 marzo 1961, la Società cooperativa di produzione e lavoro « Alfa - fra combattenti e reduci », con sede in Maddaloni (Caserta) costituita con atto del notaio dott. De Laurentiis, in data 21 ottobre 1946 è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, con nomina di liquidatore nella persona del rag. Renato Ursomando.

(2697)

Scioglimento della Società cooperativa « S. Savino », con sede in Civitanova Alta (Macerata)

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 7 aprile 1961, la Società cooperativa « S. Savino », con sede in Civitanova Alta (Macerata) costituita con atto del notaio dott. Giuseppe Pampersi, in data 29 novembre 1953 è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatore.

(2693)

Nomina del liquidatore della Società cooperativa edilizia « Roma Nuova » (ora « Ostia »), con sede in Roma

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 7 aprile 1961, il dott. Rossi Giuseppe è stato nominato liquidatore della disciolta Società cooperativa edilizia « Roma Nuova » (ora « Ostia »), con sede in Roma.

(2698)

Sostituzione del presidente del Comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa edilizia di Solara di Modena.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 5 aprile 1961, il sig. Barbieri Amos, è stato nominato presidente del Comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa edilizia di Solara di Modena, in sostituzione del sig. Barbieri Aldoaldo, deceduto.

(2769)

Sostituzione di due membri del Comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa « Caseificio San Clemente », con sede in Valdagno (Vicenza).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 21 aprile 1961, i signori Ceolato Antonio e Tirondola Pietro Giuseppe sono stati nominati membri del Comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa « Caseificio San Clemente », con sede in Valdagno (Vicenza), in sostituzione dei signori Bevilacqua Giovanni Battista e Reniero rag. Floriano.

(2770)

MINISTERO DEL TESORO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 1961, registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 1961, registro n. 10 tesoro, foglio n. 136, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario proposto in data 26 agosto 1959 dalla signora Falomi Adele vedova Passalacqua, domiciliata in Cortona, via Fierli n. 9, avverso la deliberazione n. 7857 del 26 giugno 1958, adottata dalla Commissione di cui all'art. 8 della legge 10 marzo 1955, n. 96, con la quale venne respinta la domanda presentata dal defunto marito Passalacqua Luigi per ottenere l'assegno vitalizio di beneficenza previsto dall'articolo 1 della precitata legge.

(2781)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 110

Corso dei cambi del 15 maggio 1961 presso le sottoindicate Borse valori

| VALUTE | Bologna | Firenze | Genova | Milano | Napoli | Palermo | Roma | Torino | Trieste | Venezia |
|--------------------------|---------|---------|----------|----------|--------|---------|----------|---------|---------|---------|
| \$ USA | 620,60 | 620,60 | 620,625 | 620,645 | 620,61 | 620,63 | 620,615 | 620,65 | 620,65 | 620,60 |
| \$ Can. | 628,20 | 628 — | 628,75 | 628,10 | 627,80 | 628,07 | 628,05 | 628,20 | 628,10 | 628,25 |
| Fr. Sv. | 143,42 | 143,42 | 143,41 | 143,44 | 143,40 | 143,45 | 143,44 | 143,40 | 143,44 | 143,42 |
| Kr. D. | 89,60 | 89,60 | 89,60 | 89,59 | 89,60 | 89,60 | 89,58 | 89,65 | 89,60 | 89,60 |
| Kr. N. | 86,68 | 86,67 | 86,68 | 86,67 | 86,60 | 86,68 | 86,6725 | 86,70 | 86,68 | 86,70 |
| Kr. Sv. | 120,21 | 120,24 | 120,30 | 120,29 | 120,25 | 120,25 | 120,26 | 120,25 | 120,28 | 120,25 |
| Fol. | 172,74 | 172,74 | 172,70 | 172,735 | 172,72 | 172,74 | 172,725 | 172,75 | 172,75 | 172,75 |
| Fr. B. | 12,40 | 12,42 | 12,4175 | 12,4175 | 12,40 | 12,42 | 12,4175 | 12,40 | 12,43 | 12,42 |
| Fr. Fr. (N.F.) | 126,65 | 126,65 | 126,67 | 126,665 | 126,67 | 126,66 | 126,6575 | 126,65 | 126,68 | 126,68 |
| Lst. | 1734,95 | 1734,50 | 1734,451 | 1734,45 | 1734 — | 1734,82 | 1734,35 | 1734,45 | 1734,37 | 1734,25 |
| Dm. occ. | 156,33 | 156,32 | 156,34 | 156,3375 | 156,35 | 156,33 | 156,33 | 156,30 | 156,33 | 156,33 |
| Scell. Austr. | 23,81 | 23,815 | 23,80 | 23,81875 | 23,80 | 23,82 | 23,815 | 23,80 | 23,81 | 23,815 |
| Escudo Port. | 21,63 | 21,63 | 21,64 | 21,6325 | 21,60 | 21,63 | 21,62 | 21,65 | 21,64 | 21,64 |

Media dei titoli del 15 maggio 1961

| | | | |
|---------------------------------------|---------|---|---------|
| Rendita 3,50 % 1906 | 82,325 | Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1962) | 102,20 |
| Id. 3,50 % 1902 | 79,45 | Id. 5 % (» 1° gennaio 1963) | 102,55 |
| Id. 5 % 1935 | 109,85 | Id. 5 % (» 1° aprile 1964) | 102,75 |
| Redimibile 3,50 % 1934 | 99,825 | Id. 5 % (» 1° aprile 1965) | 102,825 |
| Id. 3,50 % (Ricostruzione) | 88,60 | Id. 5 % (» 1° aprile 1966) | 103,075 |
| Id. 5 % (Ricostruzione) | 100,75 | Id. 5 % (» 1° gennaio 1968) | 103,05 |
| Id. 5 % (Riforma fondiaria) | 100,25 | Id. 5 % (» 1° aprile 1969) | 102,95 |
| Id. 5 % 1936 | 101,65 | B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966) | 102,825 |
| Id. 5 % (Città di Trieste) | 100,425 | | |
| Id. 5 % (Beni Esteri) | 99,95 | | |

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODNA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 15 maggio 1961

| | | | |
|------------------------------|---------|---------------------------------|---------|
| 1 Dollaro USA | 620,63 | 1 Franco belga | 12,417 |
| 1 Dollaro canadese | 628,075 | 1 Franco nuovo (N.F.) | 126,661 |
| 1 Franco svizzero | 143,44 | 1 Lira sterlina | 1734,40 |
| 1 Corona danese | 89,585 | 1 Marco germanico | 156,334 |
| 1 Corona norvegese | 86,671 | 1 Scellino austriaco | 23,817 |
| 1 Corona svedese | 120,275 | 1 Escudo Port. | 21,626 |
| 1 Fiorino olandese | 172,73 | | |

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Nomina della Commissione giudicatrice del concorso per il reclutamento di centoventi tenenti medici in s.p.e. indetto con decreto ministeriale 21 luglio 1960.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto ministeriale 21 luglio 1960, registrato alla Corte dei conti, il 24 agosto 1960, registro n. 8, foglio n. 331, con il quale è stato indetto un concorso per il reclutamento ordinario di centoventi tenenti in servizio permanente effettivo del servizio sanitario, ruolo ufficiali medici;

Visto il decreto Presidenziale dell'11 gennaio 1956, n. 5;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione giudicatrice per la valutazione dei titoli e per gli esami del concorso per il reclutamento ordinario di centoventi tenenti medici in servizio permanente effettivo è costituita come segue:

Presidente:

Ten. gen. med. s.p.e. Mennonna Gerardo.

Membri:

Col. med. s.p.e. Mandò (libero docente);
Ten. col. med. s.p.e. Melchionda Evelino (libero docente);
Ten. col. med. s.p.e. Musilli Clemente;
Ten. col. med. s.p.e. La Rocca Vincenzo (libero docente);

Membri supplenti:

Col. med. s.p.e. Barile Tommaso;
Col. med. s.p.e. Scaduto Pasquale (libero docente).

Segretario (senza diritto al voto):

Dir. di Sezione Remora dott. Francesco.

Art. 2.

Al presidente, ai membri, al segretario saranno attribuiti i compensi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Gli stessi compensi saranno attribuiti ai membri supplenti in caso di loro intervento in sostituzione di membri assenti.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e quindi pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana*.

Roma, addì 27 marzo 1961

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 aprile 1961
Registro n. 57, foglio n. 114.

(2821)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario generale di 2ª classe (grado II) vacante nel comune di Aversa

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 10 ottobre 1959 per il conferimento del posto di segretario generale di 2ª classe (grado II) vacante nel comune di Aversa;

Visto il decreto ministeriale in data 2 aprile 1961, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371 e la legge 9 agosto 1954, n. 748;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 2ª classe (grado II) vacante nel comune di Aversa, nell'ordine appresso indicato;

| | | | |
|---|-------|-------|--------|
| 1. Rianò dott. Enrico | punti | 87,77 | su 132 |
| 2. Vucusa dott. Riccardo | » | 83,46 | » |
| 3. Di Palma dott. Leucio | » | 83,43 | » |
| 4. De Virgiliis dott. Vito | » | 83,31 | » |
| 5. Di Pilla dott. Giovannangelo | » | 80,55 | » |
| 6. Salvati dott. Arnaldo | » | 80,36 | » |
| 7. Epifani dott. Francesco | » | 79,57 | » |
| 8. Schiavina dott. Renato | » | 79,54 | » |
| 9. Quadri dott. Luigi | » | 78,85 | » |
| 10. Buccianelli dott. Sergio | » | 77,72 | » |
| 11. Piccala dott. Matteo | » | 76,36 | » |
| 12. Bitetti dott. Giuseppe | » | 76,29 | » |
| 13. Greco dott. Lorenzo | » | 74,57 | » |
| 14. Eydoux dott. Ermanno | » | 74,33 | » |
| 15. Silvano dott. Guido | » | 74,10 | » |
| 16. Di Santo dott. Angelo | » | 74 — | » |
| 17. Sardella dott. Pasquale | » | 73,73 | » |
| 18. Cantanna dott. Pietro | » | 72,29 | » |
| 19. Schinco dott. Emilio | » | 72,14 | » |
| 20. Bonadio Giuseppe | » | 69,48 | » |
| 21. Spezia Roberto | » | 68,50 | » |
| 22. Panebianco dott. Gaetano | » | 67 — | » |
| 23. Salvo Antonino | » | 61 — | » |
| 24. Cucchieri dott. Walter | » | 60,43 | » |

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana*.

Roma, addì 5 maggio 1961

p. Il Ministro: BISORI

(2822)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Composizione della Commissione giudicatrice del concorso per esami a un posto di applicato aggiunto in prova in attuazione dei commi primo e terzo dell'art. 85 dello statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige ed ai sensi dei decreti del Presidente della Repubblica 21 novembre 1951, n. 1396, 29 dicembre 1956, n. 1507, ai fini del reclutamento del personale avente conoscenza della lingua tedesca, per il conservatorio di musica di Bolzano.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto ministeriale 30 maggio 1960, registrato alla Corte dei conti il 17 settembre 1960, registro n. 64, foglio n. 3, con il quale è stato bandito il concorso ad un posto di applicato aggiunto in prova, nel ruolo della carriera esecutiva delle Accademie di belle arti, Conservatori di musica ed Accademia nazionale d'arte drammatica in attuazione del primo e terzo comma dell'art. 85 dello statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige ed ai sensi dei decreti del Presidente della Repubblica 21 novembre 1951, n. 1396 e 29 dicembre 1956, n. 1507, ai fini del reclutamento del personale, avente conoscenza della lingua tedesca, per il Conservatorio di musica di Bolzano;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di applicato aggiunto in prova, in attuazione dei commi primo e terzo dell'art. 85 dello statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige ed ai sensi dei decreti del Presidente della Repubblica 21 novembre 1951, n. 1396, 29 dicembre 1956, n. 1507, ai fini del reclutamento del personale, avente conoscenza della lingua tedesca, per il Conservatorio di musica di Bolzano, è così composta:

- 1) Quercia dott. Marcello, ispettore generale nel Ministero - Presidente;
- 2) Giordano dott. Mario, ispettore generale nel Ministero;
- 3) Rossi dott. Mario, direttore di divisione;
- 4) Prossomariti dott. Umberto, direttore di divisione;
- 5) Cazzella dott. Fortunato, direttore di sezione;

6) Fidora prof.ssa Anna Marina, titolare di lingua e letteratura tedesca nel liceo scientifico « Righi » di Roma, membro aggiunto.

Il dott. Sergio Andreoni, consigliere di 1^a classe nell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione, svolgerà le funzioni di segretario.

Art. 2.

La spesa per il funzionamento della Commissione giudicatrice, che si presume di L. 280.000, graverà sul cap. 15 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 1960-61.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 marzo 1961

Il Ministro: Bosco

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 aprile 1961
Registro n. 23, foglio n. 207.

(2819)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito del concorso per esami a quaranta posti di ispettore di 2^a classe nel ruolo della carriera direttiva dell'ispettorato del lavoro, indetto con decreto ministeriale 14 ottobre 1958.

Nel supplemento straordinario n. 2 al Bollettino ufficiale n. 2 del mese di febbraio 1961 è stato pubblicato il decreto ministeriale 10 maggio 1960, registrato alla Corte dei conti il 25 luglio 1960, registro n. 9 Lavoro e previdenza sociale, foglio n. 246, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso per esami a quaranta posti di ispettore di 2^a classe nel ruolo della carriera direttiva dell'ispettorato del lavoro, indetto con decreto ministeriale 14 ottobre 1958.

(2843)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito del concorso per esami a venti posti di consigliere di 3^a classe nel ruolo della carriera direttiva dell'ispettorato del lavoro, indetto con decreto ministeriale 14 ottobre 1958.

Nel supplemento straordinario n. 2 al Bollettino ufficiale n. 2 del mese di febbraio 1961 è stato pubblicato il decreto ministeriale 8 luglio 1960, registrato alla Corte dei conti l'11 novembre 1960, registro n. 13 Lavoro e previdenza sociale, foglio n. 2, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso per esami a venti posti di consigliere di 3^a classe nel ruolo della carriera direttiva dell'ispettorato del lavoro, indetto con decreto ministeriale 14 ottobre 1958.

A seguito della decadenza di due concorrenti, la predetta graduatoria è stata modificata con decreto ministeriale 12 dicembre 1960, registrato alla Corte dei conti il 1^o febbraio 1961, registro n. 2 Lavoro e previdenza sociale, foglio n. 295.

(2844)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI ROVIGO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Rovigo

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 905 in data 10 aprile 1960, con il quale fu bandito il concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Rovigo al 30 novembre 1959;

Visti i verbali originali redatti dalla Commissione giudicatrice;

Vista la graduatoria di merito dei concorrenti dichiarati idonei formulata dalla Commissione giudicatrice;

Riscontrata la regolarità degli atti;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della Sanità;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei concorrenti idonei nel concorso di cui alle premesse:

| | |
|--|--------------------|
| 1. Zampini Agostino | punti 50,37 su 100 |
| 2. Pagliani Gian Luigi | » 49,81 » |
| 3. Prati Pier Luigi | » 47,97 » |
| 4. Ferrari Giuseppe | » 47,10 » |
| 5. Fasolin Francesco | » 46,33 » |
| 6. Beltrame Bruno | » 45,51 » |
| 7. Ferrarese Ezio | » 45,06 » |
| 8. Rossi Gino | » 44,95 » |
| 9. Ganzaroli Giovan Battista | » 44,24 » |
| 10. Lamma Augusto | » 44,04 » |
| 11. Biasin Gianfranco | » 43,05 » |
| 12. Bucci Virginio | » 43,04 » |
| 13. Cassarà Salvatore | » 42,50 » |
| 14. Chiarato Gianfranco | » 42,37 » |
| 15. Nalin Eugenio | » 41,99 » |
| 16. Prearo Angelo | » 41,63 » |
| 17. Casna Francesco | » 41,40 » |
| 18. Alberti Italo | » 41,09 » |
| 19. Tobaldin Arnaldo | » 40,67 » |
| 20. Recca Mario | » 39,54 » |
| 21. Bezzi Bruno | » 39,40 » |
| 22. La Gorga Tullio | » 39,00 » |
| 23. Spinello Giocondo | » 38,88 » |
| 24. Scaranello Giovanni | » 38,53 » |
| 25. Bonello Lino | » 38,00 » |
| 26. Cupitò Pier Mario | » 37,71 » |

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunci legali della Provincia, e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Rovigo, dell'Ufficio del medico provinciale di Rovigo e dei Comuni interessati.

Rovigo, addì 6 maggio 1961

Il medico provinciale: MARRA

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto di pari numero in data 6 maggio 1961, col quale è stata approvata la graduatoria di merito dei concorrenti ai posti di medico condotto vacanti in provincia di Rovigo al 30 novembre 1959;

Ritenuta la necessità di procedere all'assegnazione delle sedi ai vincitori del concorso;

Tenute presenti le sedi di preferenza indicate da ciascun concorrente nella domanda di partecipazione al concorso;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

I sottotenenti dottori in medicina e chirurgia sono dichiarati vincitori della sede a fianco indicata:

1) Zampini dott. Agostino: Trecenta (2^a condotta - frazione Sariano);

2) Pagliani dott. Gian Luigi: Contarina (2^a condotta).

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunci legali della Provincia, e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Rovigo, dell'Ufficio del medico provinciale di Rovigo e dei Comuni interessati.

Rovigo, addì 6 maggio 1961

Il medico provinciale: MARRA

(2829)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI FROSINONE

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Frosinone.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 127 del 15 gennaio 1961, con il quale, a seguito di pubblico concorso, sono state assegnate le condotte ostetriche vacanti nella Provincia al 30 novembre 1957;

Considerato che l'ostetrica Grassi Emilia assegnata alla condotta del comune di Vallemaino, deve considerarsi rinunziataria al posto stesso per non aver assunto regolare servizio nel termine stabilito dal Comune interessato;

Vista la graduatoria di merito del concorso, approvata con decreto n. 127 del 16 gennaio 1961;

Ritenuto che a seguito della suddetta rinunzia, la condotta del comune di Vallemaino deve essere assegnata alla ostetrica Tomassi Maria, che ha chiesto tale sede in ordine di preferenza;

Visto l'art. 26 del regolamento per i concorsi a posti di sanitari dei Comuni e delle Province, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

L'ostetrica Tomassi Maria, classificata terza nel concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1957, è assegnata alla condotta del comune di Vallemaino.

Il sindaco di Vallemaino è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, sul Foglio annunci legali della Provincia, e per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Frosinone, addì 5 maggio 1961

Il medico provinciale: LONGO

(2790)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI LA SPEZIA

Graduatoria generale del concorso ad un posto di ufficiale sanitario del comune di La Spezia

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2873 del 27 ottobre 1960, col quale è stato bandito il concorso per il posto di ufficiale sanitario del comune di La Spezia;

Vista la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice del concorso, costituita con decreto n. 3637 del 13 gennaio 1961;

Visto l'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 36 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265 delle leggi sanitarie;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di La Spezia:

| | |
|-----------------------|----------------------|
| 1. Battini Alcide | punti 163,387 su 200 |
| 2. Sparacio Giancarlo | " 136,150 " |

Ai sensi dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunci legali della Provincia, e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio e del comune di La Spezia.

La Spezia, addì 5 maggio 1961

Il medico provinciale: SALVADORI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1306 del 5 maggio 1961, col quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di La Spezia, bandito con decreto n. 2873 del 27 ottobre 1960;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, numero 1265 ed il regolamento nei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Province, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Alcide Battini, primo classificato nella graduatoria degli idonei, è dichiarato vincitore del concorso sopraindicato e nominato ufficiale sanitario in prova del comune di La Spezia, a norma dell'art. 37 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265.

Il dott. Alcide Battini dovrà assumere servizio presso il comune di La Spezia, non oltre trenta giorni dalla notifica della presente nomina.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio annunci legali della Provincia, e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio e del comune di La Spezia.

La Spezia, addì 5 maggio 1961

Il medico provinciale: SALVADORI

(2828)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI FERRARA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Ferrara

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1044/San. del 13 aprile 1961, con il quale, in base alle risultanze del concorso indetto con decreto n. 3635/San. del 17 dicembre 1960, il dott. Piccoli Claudio è stato nominato ufficiale sanitario del Consorzio di vigilanza igienico-sanitario fra i comuni di Portomaggiore, Masi Torello e Voghiera;

Vista la lettera in data 28 aprile 1961, con la quale il dottor Piccoli Claudio ha rinunciato al posto di ufficiale sanitario del Consorzio anzicennato;

Considerato che nell'ordine della graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice del concorso in parola il dott. Magnoni Giulio segue al secondo posto il dott. Piccoli Claudio;

Visti gli articoli 34 e seguenti del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, gli articoli 24 e seguenti del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, il decreto del Presidente della Repubblica n. 854 del 10 giugno 1955 e la circolare del Ministero della sanità n. 100.1.884 del 30 novembre 1959 e la circolare del Ministero dell'interno n. 22003/1/2 del 28 novembre 1959;

Decreta:

A modifica del decreto n. 1044/San. del 13 aprile 1961, il dott. Magnoni Giulio è nominato ufficiale sanitario del Consorzio fra i comuni di Portomaggiore; Masi Torello e Voghiera, in sostituzione del dott. Piccoli Claudio, rinunciatario.

Il predetto dovrà assumere servizio entro e non oltre il 15 maggio 1961.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunci legali della Provincia, ed affisso, per otto giorni interi e consecutivi, all'albo dell'Ufficio del medico provinciale di Ferrara e dei comuni di Porto maggiore, Masi Torello e Voghiera.

Ferrara, addì 5 maggio 1961

Il medico provinciale: SCANDURA

(2831)

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3282/San. del 12 novembre 1960, con il quale, in base alle risultanze del concorso indetto con decreto n. 141/San. del 30 gennaio 1960, il dott. Zamperetti Cesare è stato nominato ufficiale sanitario del comune di Comacchio;

Considerato che il dott. Zamperetti Cesare ha assunto regolarmente servizio presso il comune di Comacchio;

Vista la nota n. 4927-IV-1-1 in data 29 aprile 1961, con la quale il comune di Comacchio comunica le dimissioni del pre-detto dal posto di ufficiale sanitario del Comune medesimo;

Vista la graduatoria del concorso suindicato, dalla quale risulta classificato al secondo posto, dopo il dott. Zamperetti Cesare il dott. Stigliano Michele;

Visti gli articoli 34 e seguenti del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265; gli articoli 24 e seguenti del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281; il decreto del Presidente della Repubblica n. 854 del 10 giugno 1955 e la circolare del Ministero della sanità n. 100.1.884 del 30 novembre 1959 e la circolare del Ministero dell'interno n. 22003/L del 28 novembre 1959;

Decreta:

A modifica del decreto n. 3282/San. del 12 novembre 1960 il dott. Stigliano Michele è nominato ufficiale sanitario del comune di Comacchio, in sostituzione del dott. Cesare Zamperetti, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunci legali della Provincia, ed affisso, per otto giorni interi e consecutivi, all'albo dell'Ufficio del medico provinciale di Ferrara e del comune di Comacchio.

Ferrara, addì 5 maggio 1961

Il medico provinciale: SCANDURA

(2832)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE
DI BENEVENTO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Benevento

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 164/AS dell'11 gennaio 1961, con il quale sono state assegnate le condotte mediche vacanti in provincia di Benevento ai candidati vincitori del concorso bandito con decreto del medico provinciale di Benevento numero 749 del 15 febbraio 1960;

Considerato che il vincitore della sede di Pannarano ha optato per la sede di Pontelandolfo indicata, nell'ordine delle preferenze, prima di quella di Pannarano, e che, pertanto, quest'ultima si è resa vacante;

Viste le domande dei candidati con la indicazione delle sedi preferenziali;

Vista la graduatoria dei candidati idonei al concorso, approvata con decreto n. 164 dell'11 gennaio 1961;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Pelosi Giuseppe è dichiarato vincitore della condotta medica del comune di Pannarano.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e nei modi di legge.

Benevento, addì 4 maggio 1961

Il medico provinciale: CHIGNOLI

(2830)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE
DI LECCE

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Lecce

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto pari numero in data 31 marzo 1961, con il quale venivano nominati i vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Lecce alla data del 30 novembre 1959;

Viste le dichiarazioni di rinuncia presentate dal dott. Greco Luigi Salvatore alla sede di Maglie del dott. Costa Italo alla sede di Carpignano Salentino e del dott. Pasca Giuseppe alla sede di Melendugno;

Considerato che occorre procedere alla nomina dei candidati idonei che seguono immediatamente in graduatoria ed hanno indicato le sedi di cui innanzi in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari condotti addetti ai servizi dei Comuni e della Provincia approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1938, n. 296;

Decreta:

I sottoelencati candidati sono dichiarati vincitori della condotta a fianco di ciascuno segnata:

Costa dott. Italo: Maglie (2ª condotta)

Pasca dott. Giuseppe: Carpignano Salentino (1ª condotta);

Bellisario dott. Giovanni: Melendugno (2ª condotta).

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunci legali della provincia di Lecce e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale e dei Comuni interessati.

Lecce, addì 2 maggio 1961

Il medico provinciale: MAGLIARI

(2762)

PETTINARI UMBERTO, direttore

SANTI RAFFAELE, gerente